ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2021-2022

SERVIRE PER CAMBIARE

Shekhar Mehta
Presidente 2021-2022 del Rotary International

N. 4 | APRILE - GIUGNO 2022

Rotary Club Trieste Nord

Fondato nel 1972

SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE
34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria: Raffaela Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it

Sito web: *www.rotarytriestenord.it*

RotaryClubTriesteNord

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT84Q0548402201CC0740420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di Trieste N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Benvenuti (Presidente), Ascione, Battain e Caruso
Spedizione: abbonamento postale 70% - DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero "Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

NOTIZIE **119**

Pagina dei soci
Assiduità al 4° trimestre 2021-2022

MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE **120**

Visita alla mostra su Monet al Revoltella
4^ edizione del Ryla Jr. "Venezia Giulia"
Torneo rotariano di Golf 2022
Annullo filatelico per il 50°

CONVIVIALI **127**

Conviviale 2309 – 5 aprile 2022
"La Comunità di Sant'Egidio a Trieste"
Paolo PARISINI e Loredana CATALFAMO

Conviviale 2310 – 8 aprile 2022
Sfida dei Risotti – gara rotariana di gastronomia

Conviviale 2311 – 19 aprile 2022
"La successione nel patrimonio digitale" – Alberto ASCIONE

Conviviale 2312 – 26 aprile 2022
"Aree pubbliche di porto vecchio nel PNRR: dallo sviluppo dei viali al trasporto a fune" – Giulio BERNETTI

Conviviale 2313 – 3 maggio 2022

"IES Magazine" – Federico PRANDI

Conviviale 2314 – 10 maggio 2022

"Il ruolo del segretario comunale nell'ente locale quale anello di congiunzione tra gli organi di indirizzo politico e organi della gestione" – Giampaolo GIUNTA

Conviviale 2315 – 17 maggio 2022

"La mafia a Nord-Est" – Luana DEFRANCISCO

Conviviale 2316 – 28 maggio 2022

50° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DEL CLUB

Conviviale 2317 – 7 giugno 2022

"L'Industria a Gorizia, Pordenone e Trieste"
Michelangelo AGRUSTI

Conviviale 2318 – 14 giugno 2022

Assemblea straordinaria del Club

Conviviale 2319 – 21 giugno 2022

"Elementi base per una buona comunicazione"
Roberta ZOROVINI VERZEGNASSI

Conviviale 2320 – 28 maggio 2022

Relazione di fine anno – Domenico ROSSETTI de SCANDER

PAGINA DEI SOCI

Felicitazioni a **Mario Costa**, nominato componente effettivo del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia con Decreto del Presidente del Tribunale di Trieste.

Auguri di buon lavoro al nostro socio **PDG Giuliano Cecovini**, presidente Commissione distrettuale ETICA per l'anno 2022-23.

Nel mese di giugno sono state presentate le **dimissioni dei soci** Giorgio Drabeni, Giovanni Papa (trasferitosi professionalmente a Milano), Elisabetta Cividin (trasferitasi al RC Alto Adriatico), nonché Nicoletta Cavalieri e Roberto Magris (trasferitisi al RC Trieste).

La Trieste che fu

I NUMERI
Quei 7.400 metri di lunghezza

LA RAZIONALIZZAZIONE
La tratta gemella con due gallerie

IL RECUPERO
Il regalo alla Piattaforma logistica

La storica e imponente infrastruttura denominata linea alta concepita allora per collegare Campo Marzio e Zona industriale

Nel 1952 la rivoluzione dei trasporti su rotaia: i 70 anni della ferrovia sopraelevata di via Svevo

LA RICORRENZA

MICOL BRUSAFERRO

«La funzione che l'opera ha ancor oggi testimonia il valore pienamente attuale di quanto allora venne messo in esercizio»

IL PICCOLO, 20 aprile 2022

TRIESTE 23

Il dibattito

L'IMPRENDITRICE CATTARUZZA

«Sì a iniziative industriali che portino nuovi capitali»

IL PICCOLO, 8 aprile 2022

La Sgme ha organizzato un evento il 12 aprile al Miela in cui saranno rilanciate le prossime selezioni dei giovani da inserire nell'orchestra

La scuola dei musicisti d'Europa celebra 30 anni in nome della pace

L'ANNIVERSARIO

MARTINA SELENI

Circolo della Stampa di Trieste

Pierluigi Sabatti, presidente Circolo Stampa, Cavalieri e Kuret. Silvano

IL PICCOLO, 8 aprile 2022

ASSIDUITA' AL 4° TRIMESTRE 2021-2022

PERCENTUALE APRILE: 36 % **PERCENTUALE MAGGIO: 69 %**
PERCENTUALE GIUGNO: 58 % **PERCENTUALE 1° LUGLIO – 3° GIUGNO: 46 %**

SOCI	Eventi Club	Presenze	Compensazioni	%
Ascione Alberto	44	8	2	23%
Baldo Renzo	44	0	0	
Barbiellini Amidei Guido	44	18	2	55%
Battain Giusy	44	14	3	39%
Benussi Fausto	44	25	3	64%
Benussi Fulvia	44	4	1	11%
Benussi Marino (d)	44	26	5	70%
Benvenuti Alessandra	44	32	7	89%
Bernardi Giulio	44	1	1	5%
Borgna Giovanni	44	0	0	
Campailla Ettore (d)	44	0	0	
Carocci Luca	44	3	4	16%
Carollo Roberto	44	8	3	25%
Caruso Samuele	44	22	3	57%
Castronovo Gaetano	44	12	0	27%
Catalfamo Loredana	44	19	5	55%
Cattaruzza Michela	44	0	0	
Cecovini Giuliano	44	36	8	100%
Chersi Giuliano	44	5	3	18%
Cianciolo Tullio	44	4	0	9%
Conetti Giorgio (d)	44	10	2	27%
Corradini Carlo	44	24	5	66%
Costa Mario	44	30	9	89%
Cuscito Donato Antonio	44	13	5	41%
Davide Costantino	44	5	3	18%
de Morpurgo Pier Luigi (d)	44	20	3	52%
de Visintini Gianni	44	4	3	16%
Degano Cristiano	44	19	8	61%
dell'Adami Andrea	44	11	0	25%
Dell'Antonio Andrea	44	11	2	30%
Diamanti Lelli Piernicola	44	39	5	100%
Fabian Massimiliano	44	25	16	93%
Ferrari Giuliano	44	20	0	45%
Flaborea Michela	44	5	0	11%
Flegar Sergio (d)	44	40	4	100%
Florit Fedra	44	16	20	90%
Fogazzaro Antonio	44	4	11	34%
Forlani Angela	44	10	2	27%
Franconi Alessandro	44	23	4	61%
Fumaneri Alessandro	44	2	0	5%
Giacca Mauro	44	1	1	5%

SOCI	Eventi Club	Presenze	Compensazioni	%
Giunta Giampaolo	24	19	2	88%
Godina Sergio	44	4	1	11%
Grassi Giuliano (d)	44	17	3	45%
Iadanza Luciano	44	14	0	32%
Kaspar Jan	44	22	7	66%
Kropf Michele	44	3	1	9%
Liguori Giovanni	44	13	1	32%
Luchesi Fredi	44	16	9	57%
Luciani Luciano (d)	44	17	5	50%
Madonia Maurizio	44	14	4	41%
Mahnic Francesco	44	0	0	
Melon Andrea	44	6	1	16%
Meloni Marco	44	22	3	57%
Paoletti Mathias	1	1		100%
Papagno Maurizio	44	2	0	5%
Pasino Massimo Giuseppe	44	33	10	98%
Patti Giuseppe	44	16	8	55%
Pavesi Paola	44	27	6	75%
Pitacco Ermanno	44	8	0	18%
Polidori Monica	44	11	3	32%
Radetti Silvia	44	22	3	57%
Radetti Fabio	44	31	12	98%
Rollo Piercipriano	44	26	17	98%
Rossetti de Sc. Domenico	44	41	3	100%
Salvi Gianguido	9	7	7	89%
Sardina Giacomo	44	15	4	43%
Savino Luca	44	0	2	5%
Semerani Alessio	44	6	2	18%
Siard Antonio	44	17	1	41%
Siard Vittorio	44	5	4	20%
Signorini Mario	44	3	1	9%
Soldano Bruno (d)	44	24	5	66%
Spagnul Silvio	44	14	2	36%
Stock Franco	44	2	1	7%
Syrgiannis Zois	44	0	0	
Trebbi Gianni	44	36	4	91%
Trovato Carmelo Nino	44	8	3	25%
Verzegnassi Claudio	44	25	3	64%
Wiesenfeld Uri	44	11	0	25%
Zorzut Fulvio	44	34	9	98%
Zuccolo Eurosia	44	3	4	16%

(d) = dispensato dall'assiduità

VISITA ALLA MOSTRA DI MONET AL REVOLTELLA

Museo Revoltella, sabato 7 maggio 2022

Un gruppo di amici rotariani e loro familiari hanno aderito all'invito del Presidente di visitare la bella mostra dedicata al grande pittore impressionista Monet, allestita presso il Museo Revoltella. Grazie a Max Fabian che ha curato l'organizzazione, il gruppo ha approfondito grazie ad una guida la pittura impressionista in Normandia. Ha fatto seguito un piacevole pranzo presso il ristorante "Ai Fiori".

Erano presenti: Guido e Linda BARBIELLINI AMIDEI, Fausto BENUSSI con Lorenza Dougan, Samuele e Bianca CARUSO, Giorgio CONETTI, Massimiliano e Lauren FABIAN con le figlie Manuela e Maria e lo zio Egon FABIAN, Sergio e Maria FLEGAR, Alessandro e Morena FRANCONI, Jan e Floriana KASPAR, Massimo e Anna PASINO, Domenico e Paola ROSSETTI de SCANDER con i genitori, Vittorio ed Emanuela SIARD, Bruno SOLDANO, Gianni e Rossella TREBBI, Wanda TREBBI, Claudio e Roberta VERZEGNASSI con il nipote Josha.

4^ edizione del RYLA JUNIOR "VENEZIA GIULIA"

Opera Figli del Popolo, 5-8 maggio 2022

Il RC Trieste Nord, con i Club dell'area giuliano-isontina, ha organizzato nuovamente quest'anno, con la ripresa delle attività in presenza, il RYLA Junior Venezia Giulia, seminario dedicato a una ventina studenti delle scuole medie superiori di Trieste, Monfalcone e Gorizia per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'edizione 2022 - a cura di Fredi Luchesi - si è svolta dal 5 all'8 maggio presso l'Opera Figli del Popolo di Trieste ed aveva come tema "Scienza, progresso tecnologico, ambiente, futuro: manuale per esserci".

Il programma prevedeva importanti relatori, tra i quali:

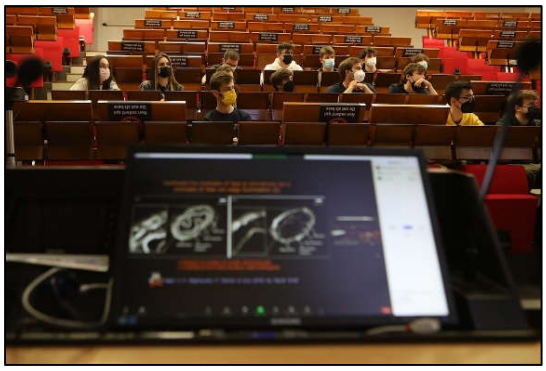
Lorenzo Capaldo (Scienza, tecnologia, intelligenza artificiale: l'eclissi della responsabilità individuale),

Luigi Rigon (Una luce per la ricerca biomedica: i raggi X da sincrotrone),

Antonello Scardicchio (I computer quantistici: una realtà rivoluzionaria a portata di mano),

Florance Colleoni (Lavorare alla fine del Mondo: racconto di una missione in Antartide),

Federica Benvenuti (Come la scienza diventa cura medica: risultati, progressi raggiunti e prospettive).



Ci sono stati poi momenti di svago, di team building e di improvvisazione teatrale, esercizi di analisi delle emozioni, nonché visite al Sincrotrone e all'ICTP di Miramare, guidato dal prof. Antonello Scardicchio, discussioni sui contenuti e sui lavori. I ragazzi hanno presentato infine dei loro elaborati.

Grazie a tutti i rotariani che hanno consentito, con il loro supporto, la realizzazione di questo importante progetto a favore delle nuove generazioni.

TORNEO ROTARIANO DI GOLF 2022

Golf Club Trieste, domenica 15 maggio 2022

Si è svolta domenica 15 maggio la "COPPA ROTARY CLUB TRIESTE NORD" orma tradizionale appuntamento torneo golfistico presso i campi di Padriciano, a cura del nostro socio Cristiano Degano, nonché Presidente del circolo sportivo.

Fra i giocatori: Luciano Iadanza, Cristiano Degano, Donatella Pianciamore Diamanti Lelli, Carlo Corradini, PierLuigi de Morpurgo (vincitore del 2°premio netto rotariani), Giuliano Cecovini, Roberto Magris.

PREMIATI ROTARY

PREMIO	GIOCATORI	HCP gara	PUNTI
1° LORDO	DIEGO ZIODATO	9	30
1° NETTO 1° CAT	ROBERTO VIDONI	13	38
2° NETTO 1° CAT	FILIPPO LEONARDI	14	38
1° NETTO 2° CAT	ALFREDO VENTURINI	22	41
2° NETTO 2° CAT	MICHELE SVANDRLIK	20	41
1° NETTO 3° CAT	DONATELLA PIANCIAMORE	29	40
2° NETTO 3° CAT	NAZARE' MARQUES	35	39
1° LADY	EVELINE CANZIAN	31	35
1° SENIOR	PATRICK FOGAR	17	39
1° NETTO ROTARIANI	SERGIO BALBINOT	20	36
2° NETTO ROTARIANI	PIERLUIGI DE MORPURGO	36	35
PROSSIMA GARA	DOMENICA 22/5 ERGON CONSULENTI DEL LAVORO		

ANNULLO FILATELICO PER IL 50°

Sala Consigliare del Comune di Trieste, venerdì 27 maggio 2022

Erano presenti, oltre ai nostri soci:
Commissario di Governo nella Regione FVG e Prefetto di Trieste, Annunziato Vardè
Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza
Vice Sindaco, Serena Tonel
Presidente del Consiglio Comunale di Trieste, Francesco Di Paola Panteca
Assistente del Governatore, Lucia Crapesi
arch. Enrico Torlo assieme al figlio Giulio Torlo, curatori della fotografia della cartolina celebrativa

ROTARY
INTERNATIONAL
1972 - 2022
Rotary
Club

50
ANNIVERSARY
1972 - 2022
Rotary
Club
TRIESTE NORD

50
ANNIVERSARY
1972 - 2022
Rotary
Club
TRIESTE NORD

LUNEDÌ 27 GIUGNO 2022
IL PICCOLO

LA RICORRENZA

Il Rotary Nord festeggia il suo 50.mo anniversario

Il Rotary Trieste Nord ha festeggiato il 50.mo anniversario della costituzione, datata 14 marzo 1972 con la denominazione di Rotary Club "Trieste-Carso-Muggia". Nell'occasione c'è stato anche uno speciale annullo filatelico alla presenza tra gli altri del prefetto Annunziato Vardè e del sindaco Roberto Dipiazza. (u.sa.)

La Comunità di Sant'Egidio a Trieste e le emergenze sociali – Paolo PARISINI

Conviviale n. 2309 - martedì 5 aprile 2022
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Fausto Benussi, M. Benussi, Buri, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Costa, Degano, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Giunta, Iadanza, Pasino, Pavesi, Polidori, F. Radetti e signora, Rossetti de Scander e signora, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Rossetti de Scander all'incontro distrettuale per la nomina del Governatore 2025/26 il 2.4
Fabio Radetti all'evento ARACI del 2-3 aprile "Trieste Opicina"

Percentuale
(23 presenti + 2 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 31 %

Ospiti del Club
PDG Diego Vianello
Paolo Parisini
Stefano Crechici, *socio RC Trieste*

Auguri per il compleanno a
Andrea dell'Adami (5.4).

Paolo Parisini

Nato nel 1975 a Trieste dove ha studiato. Subito dopo il diploma, inizia a lavorare nel settore amministrativo di Querciambiente, alternando il lavoro contabile a quello di educatore presso la cooperativa "La Quercia".

Dal 2006 è assunto al Congafi (dove a proprio modo di lavorare con Guido Crechici), oggi divenuto Confidimprese FVG, per una fusione venuta nel 2019.
Già giornalista e pubblicista ha collaborato con Il Piccolo e Vita Nuova.
È componente del Consiglio di Presidenza della Consulta delle aggregazioni laicali, presso la Diocesi di Trieste.
Appassionato di musica, suona il basso elettrico e la chitarra. Amante delle buone letture e del buon cinema, ha scritto per diversi anni centinaia di recensioni di libri e di film in blog specializzati.
È tra i fondatori della Comunità di Sant'Egidio a Trieste, per la quale è impegnato del 1992. Nel corso degli anni gli sono stati affidati incarichi di sempre maggiore responsabilità. Dal 2009 è presidente dell'associazione Comunità di Sant'Egidio FVG che guida con saggezza passione e lungimiranza.
In tutti questi anni ha continuato, con fedeltà, nell'amicizia e nella vicinanza con i poveri, conservando – integro - il sogno che il mondo si possa cambiare creando legami di amicizia, di affetto e di solidarietà.

In apertura di conviviale, Loredana Catalfamo ha ricordato l'amico rotariano Guido Crechici, recentemente scomparso e qui commemorato anche per le sue molteplici attività filantropiche e di volontariato.
Assieme a Paolo Parisini ha poi raccontato la storia e i molteplici impegni della Comunità Sant'Egidio a Trieste, molto attiva in questo difficile momento di emergenza sanitaria, ma anche di crisi economica e di conflitti europei.

Sant'Egidio è una Comunità cristiana nata nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II, per iniziativa di Andrea Riccardi, in un liceo del centro di Roma. I primi studenti presero a riunirsi attorno alla Parola di Dio sentirono come il Vangelo li chiamasse ad essere vicini ai poveri. Nacque così la Scuola Popolare, un doposcuola gratuito per i bambini delle baraccopoli romane, il sogno che si potesse cambiare la vita degli ultimi offrendo loro, con la parola, la presenza e il sostegno scolastico, un affetto profondo e un possibile riscatto.

Da allora questa amicizia si è allargata ad altre persone povere: i bambini in istituto, gli anziani soli e malati, i disabili fisici e mentali, le persone senza dimora, i malati terminali, i detenuti, i rom, i migranti, i lebbrosi, i malati di AIDS. Lungo questi anni si è sviluppata una sensibilità verso ogni forma di povertà, vecchia o emergente.

Con gli anni è divenuta così una rete di comunità che, in più di 70 paesi del mondo, con una particolare attenzione alle periferie e ai periferici, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace. Preghiera, poveri e pace sono i suoi riferimenti fondamentali. La preghiera è la prima opera della Comunità, ne accompagna e orienta la vita. I poveri sono i fratelli e gli amici della Comunità. L'amicizia con chiunque si trovi nel bisogno - anziani, senza dimora, migranti, disabili, detenuti, bambini di strada e delle periferie – è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant'Egidio nei diversi continenti.

La consapevolezza che la guerra è la madre di ogni povertà, ha spinto la Comunità a lavorare per la pace, proteggerla dove è minacciata, aiutare a ricostruirla, facilitando il dialogo là dove è andato perduto. Il lavoro per la pace è vissuto come una responsabilità dei cristiani, parte di un più ampio servizio alla riconciliazione ed alla fraternità che si sostanzia anche nell'impegno ecumenico e nel dialogo interreligioso nello "Spirito di Assisi".

Nel difficile momento del conflitto in Ucraina, la Comunità sostiene la popolazione colpita e i profughi con aiuti di emergenza e alloggi. Da anni ha un programma di adozioni a distanza per circa 250 bambini ucraini in una rete di case famiglia, che oggi sono in pericolo. La Comunità di Kiev, nonostante le difficoltà del momento, si è attivata per proteggerli, ma è necessario un sostegno economico.

Anche nei paesi confinanti, dove giungono i profughi, Sant'Egidio sta distribuendo aiuti di emergenza. Alla stazione Zachodnia di Varsavia, dove sono arrivati i primi convogli di rifugiati dalla frontiera, vengono offerti kit di alimentari e generi di prima necessità. Inoltre è stato lanciato un appello sui social per cercare case e stanze a Varsavia e in altre città, ed accogliere così gli ucraini in fuga dalla guerra.

La raccolta di aiuti permetterà anche di sostenere chi fra loro, in queste ore, sta giungendo in Italia.

Sfida dei Risotti 2022

Conviviale n. 2310 – venerdì 8 aprile 2022
Ai Cjastinars, ore 20.00

Presenti

Benvenuti e consorte, Fabian e signora, Flegar e signora, Florit e consorte, Luchesi, Pavesi e consorte, Rossetti de Scander e signora, Trebbi e signora.

Percentuale

(8 soci presenti – 1 dispensato presente) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 10 %

Auguri per il compleanno a

Giuliano Grassi (13.4).

Dopo alcuni anni di forzata sospensione a causa della pandemia, l'8 aprile presso la trattoria "Ai Cjastinars" di Villa Vicentina si è rinnovata la tradizionale serata di beneficenza nota come "Cena dei risotti", una divertente sfida all'insegna della buona cucina e dell'amicizia rotariana organizzata dal Rotary Gorizia e che ha coinvolto i Club dell'area giuliana: Trieste, Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico, Monfalcone Grado e Inner Wheel Club Gorizia Europea.

Un serata conviviale coinvolgente per i cuochi designati dai singoli Club che, armati dall'entusiasmo e dal desiderio di condividere un'esperienza insolita, si sono cimentati in tutti i complessi passaggi di preparazione di un risotto per svariate decine di commensali: dalla scelta preliminare degli ingredienti, alla delicata fase di cottura e mantecatura nella grande cucina del ristorante, fino a quella più coreografica dell'impiattamento. Il tutto sotto l'attenta supervisione dei cuochi professionisti del ristorante, che hanno dettato i tempi e suggerito ai cuochi rotariani anche qualche segreto del mestiere.

La Giuria di esperti affiancati dalla Giuria popolare ha assegnato il 1° premio al Rotary Club

Gorizia, secondo posto il Monfalcone Grado. L'affiatata squadra del Rotary Trieste Nord -costituita da Alessandra Benvenuti, Fredi Luchesi e Paola Pavesi- non ha ricevuto premi ma si è battuta "con onore", sostenuta moralmente dal Presidente Rossetti de Scander e dai Soci presenti, preparando un risotto con salsiccia e cavolo rosso, piatto semplice della tradizione regionale adatto al clima non ancora pienamente primaverile.

Una bella serata che tutti ricordano con piacere, che grazie ai fondi raccolti ha consentito di fornire un contributo concreto al Progetto "End Polio" coordinato dal Rotary International, il cui obiettivo è la definitiva eradicazione della poliomielite.

La successione nel patrimonio digitale

Alberto ASCIONE

Conviviale n. 2311 - martedì 19 aprile 2022
Caffè Tommaseo, ore 20.30

Presenti
Ascione, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Caruso, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, Degano, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Luciani, Pasino, Pavesi, Rossetti de Scander, Semerani, A. Siard, Signorini, Soldano, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Rossetti de Scander all'incontro distrettuale Emergenza Ucraina il 12.4
Rossetti de Scander, Cavalieri, Magris, Diamanti Lelli, Patti, Fabian, Flegar, Luchesi, Pasino, Florit, Buri al CD il 13.4
Pasino, Carocci, Chersi, M. Benussi e Semerani in Comm. Effettivo il 19.4

Percentuale
(26 presenti + 17 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 54 %

Ospiti dei soci
Mathias Paoletti, ospite di Domenico Rossetti de Scander

Amici in visita
Bruno Norbedo assieme alla consorte Susanna e al figlio Andrea, *soci RC Trieste*

Auguri per il compleanno
Antonio Fogazzaro e Uri Wiesenfeld (16.4)).

Se la scienza e il diritto hanno fornito risposte univoche al concetto di morte biologica, il concetto di "morte digitale" si presenta, invece, evanescente in quanto nel mondo digitale l'individuo non è rappresentato nella sua fisicità ma da quell'insieme di dati che ha immesso nel corso della sua vita in rete e che ivi (probabilmente) permarranno anche successivamente alla morte biologica.
Con il d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016) il legislatore ha riconosciuto all'utente della rete il diritto di richiedere, in vita, alle società che erogano servizi informatici la cancellazione dei propri dati personali – c.d. diritto all'oblio – ma ne ha anche previsto la trasmissibilità mortis causa non solo a favore di eredi, legatari o familiari ma anche a favore di soggetti mandatari ai quali il diretto interessato abbia conferito, anche attraverso lo strumento testamentario, uno specifico potere in tal senso.
Il fenomeno successorio relativo al patrimonio digitale non può, tuttavia, limitarsi al "diritto all'oblio" ma deve necessariamente avere riguardo a quell'innata esigenza dell'individuo di

gestire la trasmissione ereditaria di consistenze patrimoniali che, indipendentemente dalla loro intrinseca rilevanza economica, la rivoluzione digitale ha profondamente trasformato. Avvalendosi di una immanente categoria del diritto delle successioni, infatti, anche per il patrimonio digitale è possibile distinguere tra beni dotati di rilevanza patrimoniale che si caratterizzano, cioè, per il loro valore economico e la correlata facoltà di utilizzazione economica che attribuiscono al titolare (si pensi, ad esempio, ad un software scritto da un programmatore, alle fotografie scattate da un fotografo professionista, ai beni digitali acquistati on line o all'intero gruppo delle opere dell'ingegno create con strumenti digitali) e beni a contenuto non patrimoniale (o personale o familiare) che, a differenza dei primi, sono suscettibili di essere valutati soltanto nella loro rispondenza a interessi individuali, familiari, affettivi o sociali (si pensi alle memorie personali redatte su documento informatico di testo, ai ritratti fotografici digitali, ai filmati di famiglia in formato digitale, alla corrispondenza via e-mail e, in generale, alle conversazioni elettroniche private tramite mail, SMS, Whatsapp). Sia i beni a carattere patrimoniale che quelli a carattere non patrimoniale possono avere un contenuto eterogeneo ma, in alcuni casi, il fenomeno successorio che li riguarda può subire importanti "curvature" rispetto alle regole generali e ciò in ragione della ricorrenza di regolamentazioni specifiche previste dalla legge (si pensi alla legge sul diritto d'autore) o, come accade più frequentemente, da quegli stessi accordi negoziali che, nella maggior parte dei casi, l'utente accetta acriticamente al momento della apertura di un "account", espressione con la quale si è soliti definire quel sistema di riconoscimenti che permette di accedere ad un servizio fornito da una società dell'informazione da erogarsi nel contesto di un ambiente virtuale, moderatamente personalizzabile. L'account non è di per sé un bene digitale ma è, sostanzialmente, un rapporto negoziale che trae origine da contratti di prestazione di servizi on line che hanno ad oggetto la ricezione, la conservazione o il processamento di informazioni, dati personali e contenuti digitali relativi a o d'interesse per l'internet user. Sono tali, ad esempio, gli account di posta elettronica, i social network, sistemi di archiviazione dei dati (come Dropbox, Onedrive, iCloud etc.). L'account, a differenza dei beni digitali, è sempre di proprietà del fornitore e la sua fruizione è regolata dal contratto che l'utente sottoscrive elettronicamente registrandosi, contratto nel quale sono spesso inserite clausole che impediscono o limitano il subentro degli eredi e che prevedono la cancellazione di tutti i dati riferiti all'utente deceduto o comunque la loro incomunicabilità. Anche nel contesto di un sistema così fortemente orientato dalle società dei servizi informatici può, tuttavia, registrarsi uno "spazio di manovra" in cui l'utente deve imparare a muoversi al fine di non vedere irrimediabilmente compromessa la propria autonomia dispositiva testamentaria.

Aree pubbliche di Porto Vecchio nel PNRR, dallo sviluppo dei viali al trasporto a fune – Giulio BERNETTI

Conviviale n. 2312 – martedì 26 aprile 2022
Tennis Club Trieste, ore 20.30

Presenti
Fausto Benussi, Benvenuti, Buri, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Costa, de Morpurgo, Degano, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Franconi e signora, Liguori e signora, Luchesi, Luciani e signora, Madonia, Magris, Meloni, Pasino, F. Radetti e signora, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi e signora, signora Sardina, A. Siard, V. Siard e signora, Soldano e signora, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti ad altri incontri
M. Benussi in comm. Formazione rotariana il 22.4
Fogazzaro al Direttivo Rotaract il 25.4
Buri, Florit, Madonia, Costa, Benvenuti, Corradini, Degano, Kaspar e Pasino al Consiglio incoming il 26.4

Percentuale
(30 presenti + 11 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (86+1 effettivi – 11 dispensati) = 47 %

Ospiti del Club
Giulio Bernetti

Ospiti dei soci
Stefano Gnezda e ing. Fabio Khalil, *ospiti di Antonio Siard*

Amici in visita
Giorgio Cossutti, *socio RC Trieste*

Giulio Bernetti

Laureato in ingegneria civile presso l'Università degli Studi di Trieste con il voto di 110 e lode. Dottore di ricerca (PhD) in Ingegneria dei Trasporti.
Consegue il titolo per l'insegnamento della matematica nelle scuole superiori, a seguito di concorso pubblico nazionale, nel 2001.
Dal 2004 al 2012 è Mobility Manager della città di Trieste, nonché Mobility Manager di azienda per il Comune di Trieste, dove copre anche l'incarico di dirigente del Servizio Mobilità e Traffico. Dal 2013 al 2016 è dirigente dell'Area Urbanistica Edilizia Privata Porti e Attività Produttive presso il Comune di Grado.
Nel 2014 vive in Oman in qualità di consulente per il Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni del Sultanato.
Dal 2017 è direttore del Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità presso il Comune di Trieste.
Nella facoltà di Ingegneria ha tenuto corsi di "Tecnica della Circolazione" dal 2006 al 2011 e nella facoltà di Architettura ha tenuto corsi di "Trasporti Urbani e Metropolitani" per la Laurea Specialistica e Magistrale dal 2007 fino al 2014.
È autore di numerose pubblicazioni scientifiche anche di carattere internazionale e revisore di riviste scientifiche.
È progettista di diversi piani urbanistici per il Comune di Trieste, tra cui il Programma Urbano dei Parcheggi, il Piano Urbano del Traffico, la Variante di Porto Vecchio, il nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico e varie altre varianti del Piano Regolatore.
Ha progettato numerose opere pubbliche, tra le quali la Riqualificazione delle Rive e la Riqualificazione di Largo Barriera Vecchia ed è RUP di numerose altre opere tra cui gli interventi infrastrutturali in Porto Vecchio.
Ha svolto numerose attività di consulenza in materia di traffico e mobilità per conto di Provincia di Gorizia, Comune di Milano, AcegasAps, ecc.
Presentato nel 2012 da Pierpaolo Ferrante.
E' arbitro di calcio e ha diretto ai massimi livelli regionali fino al 2009 e osservatore arbitrale fino al 2020 per conto della Associazione Italiana Arbitri.
Gioca a tennis, disciplina nella quale è classificato a livello federale, scia e ama andare a cavallo.

Piacevole serata al Tennis Club che ha visto l'ingresso di un nuovo socio, Gianguido Salvi presentato dall'amico Carlo Corradini. Alla lettura del curriculum del candidato, è seguita la spillatura. Un caloroso applauso ha dato il benvenuto al nuovo socio.

Le aree pubbliche di Porto Vecchio nel PNRR, dallo sviluppo dei viali al trasporto a fune
La riqualificazione di Porto Vecchio a Trieste, un progetto per la città

Giulio Bernetti, ingegnere responsabile della struttura Territorio, economia e Ambiente del Comune di Trieste, ha intrattenuto i Soci del Rotary Trieste Nord riuniti in Conviviale illustrando i progetti di rigenerazione e riqualificazione dell'Area di Porto Vecchio, con particolare riguardo a quelli finanziati tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
L'obiettivo del Comune è quello di potenziare e riqualificare le infrastrutture e gli edifici esistenti, restituendo alla città un'area dismessa e valorizzando la sua connessione con il tessuto urbano circostante. Nel 2021 è stato siglato un Accordo di programma fra Comune di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia e Autorità Portuale, che individua le aree di Porto Vecchio che rimarranno di proprietà pubblica.
Numerosi gli interventi già realizzati nell'Area, fra questi il parcheggio intermodale e un primo lotto di sotto servizi e infrastrutture per le reti tecnologiche completati in tempo utile per ESOF 2020. A inizio 2022 ha inoltre preso avvio il 2° lotto di infrastrutture, che consentirà di riqualificare il viale accanto al Magazzino 26, mentre si è conclusa la Gara per la realizzazione del nuovo Museo del Mare su progetto dell'architetto sivigliano Guillermo Vazquez Consuegra.
I fondi del PNRR - ha proseguito il relatore- sono destinati a tre progetti: l'area verde del cosiddetto "Viale monumentale", il "Bosco lineare" e la Cabinovia. Si tratta di interventi per complessivi 90 milioni di Euro, già approvati dalla Comunità Europea, i cui progetti sono stati affidati a professionisti di fama internazionale, interessati ad operare in un contesto prestigioso e stimolante.
Il **progetto paesaggistico** è stato affidato all'architetto Andreas Kipar dello Studio Land (Landscape, Architecture, Nature, Development) che, a seguito di un tavolo di confronto con la comunità locale e la municipalità, ha presentato il "Nuovissimo Porto Vecchio", documento di indirizzo che delinea i sistemi da valorizzare, dal Viale monumentale che offrirà una visuale libera sul Faro e su S. Giusto, al Bosco lineare, agli edifici da restaurare. Sono previste un'ampia zona pedonale e una zona ferroviaria, dove verranno mantenuti i vecchi binari a memoria della originaria destinazione, con la prospettiva di attivare un treno con finalità prevalentemente turistiche.
Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il "**Parco Lineare Verde di Archeologia Industriale dal terrapieno di Barcola al centro storico**" è stato affidato all'architetto Alfonso Femia - Studio Atelier(s). La progettazione del percorso ciclo-pedonale, che attraverserà il Porto tra seconda e la terza fila di magazzini raccordandosi a sud con il Centro della città e a nord con il Parcheggio Bovedo, mira a trasformare l'area in un polo attrattivo e di riqualificazione urbana basata su soluzioni ecocompatibili, uno spazio pubblico accessibile a tutti che offrirà un punto di osservazione su una parte della città sconosciuta ai cittadini.
Infine il progetto della **Cabinovia**, in particolare le stazioni intermedie all'interno del Porto Vecchio e i piloni, è stato affidato all'architetto Massimiliano Fuksas, la cui notorietà contribuirà a richiamare l'attenzione sulla città di Trieste. Il progetto della Cabinovia nasce da un'accurata analisi dei flussi di traffico in ingresso e in uscita dalla città con l'obiettivo di offrire ai pendolari e ai turisti un'alternativa alla ferrovia, alla strada costiera -che si conferma nella sua vocazione principalmente turistica- alla Strada del Friuli e alla Via Commerciale, che oramai non risultano adeguate ai livelli di traffico sempre più intensi che interessano il capoluogo regionale.
L'iniziativa si è avviata nell'ambito del Progetto europeo "Civitas Portis", volto allo studio e sperimentazione di soluzioni di mobilità sostenibile nelle città portuali d'Europa, approvato dalla Commissione Europea. Attraverso rilievi puntuali e utilizzando modelli matematici sono state verificate le modalità di spostamento e la domanda di servizi logistici e di trasporto a Trieste, evidenziando che oltre 15.000 veicoli arrivano in città da nord. Ipotizzando che una parte di essi potrà lasciare la macchina in

Carso - presso il quadrivio di Opicina- e scendere in città tramite la Cabinovia è intenzione di Trieste Trasporti investire su un Hub del trasporto pubblico, migliorando la qualità del servizio nel suo complesso e rendendolo accessibile anche a disabili e ciclisti, tanto da prevedere di far convergere le piste ciclabili nel punto di partenza di Opicina. La Cabinovia costituirà inoltre un'indubbia attrazione turistica che, oltre alla possibilità di raggiungere Opicina da Trieste in poco più di 14 minuti, offrirà una vista panoramica sul mare e rappresenterà una soluzione complementare al Tram, rivolgendosi a tipologie di utenti diverse. Da non trascurare infine, ha commentato Bernetti, la forte riduzione delle emissioni di CO_2 che si otterrebbe grazie alla Cabinovia.

A fronte di 48,5 milioni di Euro per la realizzazione inclusi gli interventi collegati (parcheggi, verde, oneri di esproprio…), integralmente finanziata con risorse PNRR, si prevede che i costi di gestione - da una stima prudenziale- saranno compensati dagli utenti attesi all'anno. Nelle valutazioni sono state considerate anche le giornate di fermo a causa della Bora (si ipotizzano circa 30 giornate/anno di Bora oltre i 70km/h). D'altra parte - ha sottolineato in chiusura il relatore- si tratta di un servizio pubblico e anche un potenziale disavanzo non deve spaventare (una qualunque linea bus costa alla collettività quasi un milione all'anno). Per ulteriori approfondimenti l'ing. Bernetti ha invitato i partecipanti a consultare il Sito realizzato dal Comune: https://cabinoviametropolitana.comune.trieste.it/.

SALVI Gianguido dott.
Coord. Scientifico Museo Nazionale dell'Antartide

Ab. Via del Ghirlandaio 22/2
34100 Trieste
Cell. 328 3666843
gianguidosalvi@gmail.com

Uff. Via Weiss 2 – compr. S Giovanni
34100 Trieste
Tel. 040 5582034
gsalvi@units.it

Cl. Istruzione e Ricerca – Istituti ed Enti - Paleontologia
Ammesso al Club il 26/04/2022
Presentato da Carlo Corradini
Nato a Trieste il 10/07/1964
Lingue conosciute: inglese
Coniugato con Carla Savastano
Figli: Marco e Carlotta

Laureato in Scienze Geologiche nel 1992, è dottore di ricerca in Scienze Ambientali-Scienze del Mare nel 1996 e dal 1998 è coordinatore scientifico della Sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide.
Nel 2004 ha realizzato la sede Espositiva di Trieste del Museo nazionale dell'Antartide. Nel 2008 ha completato la realizzazione del Centro Studi e del *Sorting Centre* nazionali per la Geologia Marina Antartica.
Delegato del Rettore nel Consiglio Scientifico Nazionale del Museo Nazionale dell'Antartide, ha partecipato a numerose campagne oceanografiche nel Mediterraneo ed in aree antartiche e periantartiche.
Ha partecipato come oratore a numerosi convegni nazionali ed internazionali. E' autore di numerose pubblicazioni a carattere scientifico e didattico/divulgativo.

IES, un Magazine per raccontare la città fuori dai circuiti più noti – Federico PRANDI

Conviviale n. 2313 - martedì 3 maggio 2022
Caffè Tommaseo, ore 13.00

Presenti
Fulvia Benussi, Benvenuti, Bernardi e signora, Caruso, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, dell'Adami, Diamanti Lelli e signora, Ferrari, Flegar, Giunta, Kaspar, Meloni, Pasino, F. Radetti, S. Radetti, Rossetti de Scander, Salvi, A. Siard, V. Siard, Soldano, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenze ad altri incontri
Cecovini alla festa d'apertura della botte a Feltre il 29.4 e in Comm. distr. Cultura a Vicenza il 30.4

Percentuale
(25 presenti + 2 fuori sede - 1 dispensato presente) / (87 effettivi – 11 dispensati) = 50 %

Ospiti del Club
Federico Prandi

Auguri per il compleanno
Gianni Trebbi (8.5).

Federico Prandi

Nato a Trieste nel 1966 è Aviere Scelto Aeronautica Militare 1989-1990 e Dottore in Scienze Politiche nel 1993.
Giornalista pubblicista dal 31 luglio 1991, dal 2012 è Titolare di Prandi Comunicazione & Marketing Srl, Socio Amministratore, direttore commerciale.
Dal 2012 è anche Direttore organizzativo, marketing e commerciale del Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta, evento promosso dalla Rai per ricordare i primi 3 inviati morti nella guerra dell'ex Jugoslavia nel 1994. Il Premio gode dell'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e viene trasmesso in seconda serata su RAI1 con la produzione Prandi Comunicazione & Marketing Srl.
Dal 2014 è Consulente marketing di SIOT – Società Italiana Oleodotto Transalpino, appartenente al Gruppo TAL, il più importante fornitore di petrolio greggio alle raffinerie della Baviera, Repubblica Ceca e Austria.
Dal 2017 è Consulente marketing della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse
Dal marzo 2018 è editore e direttore marketing di "IES Magazine", Trimestrale culturale turistico, racconto culturale della città con un posizionamento di alto profilo e ampia diffusione nelle stanze degli alberghi più prestigiosi, nei punti informativi.
Dal 2018 è Presidente di Al.Ma Media, società di produzione editoriale e televisiva, nata nel 2015 per affittare il ramo d'azienda della controllata LT Multimedia Srl che comprende la gestione dei canali e la produzione editoriale e televisiva delle testate «Marco Polo» e «Alice».
Dal 2012 al 2016 è stato Consulente strategico esterno marketing, operativo e comunicazione di Cooperative Operarie di Trieste, Istria e Dalmazia; dal 2012 al 2015 della Società Velica Barcola & Grignano; dal 2015 al 2016 cura il progetto di lancio de La Rosa di Gorizia per l'azienda Biolab; dal settembre 2015 a giugno 2017 della Pallacanestro Trieste.
Dal 1999 al 2011 è socio amministratore di "Leonardo Servizi e Comunicazione srl" (Responsabile Ufficio Clienti, quali Illycaffè, Principe di San Daniele, Assicurazioni Generali, Stock, Keglevich, Limoncè, Gruppo Vinicolo Santa Margherita, Regione Friuli Venezia Giulia, CCIAA Trieste).
Nel 2001-2003 è stato Giornalista, responsabile e conduttore trasmissioni di intrattenimento, telecronista dell'emittente locale Telequattro Srl,
dal 1989 al 1996 è stato giornalista, responsabile di redazione Publisport Srl di cui dal 1996-1999 cura la realizzazione e gestione eventi, gestione del personale, ufficio stampa, rapporti con i clienti.

IES, un Magazine per raccontare la città fuori dai circuiti più noti

Incontro con l'editore della rivista, Federico Prandi, alla scoperta di un'altra Trieste

Il Sole 24 Ore colloca Trieste al primo posto fra le città italiane dove si vive meglio ma, oltre ai parametri canonici - consumi, economia, servizi, salute… - quali altri fattori rendono Trieste un luogo unico e speciale, per chi ci vive e per chi vi sosta anche per un breve periodo? Inizia così la chiacchierata con Federico Prandi, ideatore ed editore della rivista IES, gradito ospite dei Soci del Rotary Trieste Nord riuniti in Conviviale presso il Caffè Tommaseo. La risposta è "la luce", una luce unica che regala scorci di enorme bellezza agli abitanti e ai turisti di passaggio e, non a caso, fa di Trieste il set ideale per numerosi film e spot pubblicitari. "*The city of light*" è infatti uno dei fili conduttori di *Trieste mon Amour*, il 16° numero della Rivista (marzo 2022) che - per citare le parole del relatore- racconta "piccole realtà favolose" come quella del Parco di San Giovanni, tristemente noto per recenti fatti di cronaca nera ma che offre nel mese di maggio una meravigliosa fioritura di rose, o del Museo della Bora, un vero e proprio laboratorio di innovazione dove la città si racconta attraverso il suono del suo vento più famoso.

Il progetto editoriale di IES nasce nel 2018 dell'amore per la città e dal desiderio di proporre un "Magazine di accoglienza" alternativo alla promozione turistica tradizionale, capace di suggerire percorsi alternativi ed inusuali anche nella Trieste minore, attraverso una narrazione mai banale. Un percorso di scoperta che inizia già sfogliando la rivista, grazie alla grande attenzione posta alla qualità dei testi, delle immagini e della grafica.

Il prossimo numero di IES sarà dedicato ai luoghi della Scienza, che possono rappresentare un'opportunità di valorizzazione turistica del territorio se inseriti in percorsi tematici dedicati, che intersecano e arricchiscono quelli storici, artistici e naturalistici.

IES esce con cadenza trimestrale, con una tiratura cartacea di circa 6.000 copie destinate ad un Target prevalentemente turistico e viene distribuito gratuitamente negli alberghi e nelle strutture ricettive, in locali storici, pubblici esercizi e nei Musei di Trieste e provincia, oltre che nei punti informativi di Promoturismo FVG. E' prevista, prossimamente, anche la versione in lingua tedesca.

Il Magazine è consultabile anche online all'indirizzo: http://www.triestelifestyle.com/

Il ruolo del segretario comunale nell'ente locale quale anello di congiunzione tra gli organi di indirizzo politico e organi della gestione – Giampaolo GIUNTA

Conviviale n. 2314 - martedì 10 maggio 2022
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Ascione, Barbiellini Amidei e signora, Marino Benussi, Benvenuti, Carollo, Caruso, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Corradini, Costa, dell'Adami, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Florit, Forlani, Franconi, Giunta, Iadanza, Kaspar e signora, Luchesi, Meloni, Pasino, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rossetti de Scander, Salvi, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e signora, Wiesenfeld e Zorzut.

Presenti fuori sede
Buri, Florit, Pavesi, Costa, Madonia, Benvenuti, Degano, Corradini, Kaspar, Luchesi, Rossetti de Scander e Pasino al CD incoming il 5.5
Costa al Seminario distrettuale di Qualificazione dei Club a Palmanova il 5.5
Rossetti de Scander, Cavalieri, Magris, Diamanti Lelli, Patti, Fabian, Flegar, Pasino, Florit e Buri al CD il 6.5
Luchesi, Pavesi e Magris al RYLA Junior il 5-8.5
Barbiellini, Fabian, Fausto Benussi, Caruso, Conetti, Fabian, Flegar, Franconi, Kaspar, Pasino, Rossetti de Scander, V. Siard, Soldano, Trebbi e Verzegnassi alla visita su Monet il 7.5.

Percentuale
(36 presenti + 41 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 99 %

Auguri per il compleanno
Fedra Florit (11.5), Luigi Buri (12.5) - Sergio Godina (14.5).

Giampaolo Giunta, Segretario generale del Comune di Trieste, oltre che dei Comuni di Muggia, di San Dorligo della Valle, di Sgonico e di Monrupino, illustra i compiti del Segretario comunale e provinciale, di poca visibilità ma fondamentali per il funzionamento dell'Ente Locale.
Giampaolo Giunta ha illustrato ai Soci del Rotary Trieste Nord riuniti in Conviviale le funzioni del Segretario comunale, quale anello di congiunzione tra gli organi di indirizzo politico e gli organi della gestione. Il ruolo e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dal Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che all'art. 97 stabilisce che il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
Si tratta di una figura in possesso di Laurea specialistica o magistrale, in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche, il cui compito è far dialogare e fungere da snodo tra gli organi di indirizzo politico e le strutture tecniche e amministrative dell'Ente locale.
Il Segretario comunale declina il proprio ruolo anche in base alle caratteristiche ed alle dimensioni dell'Ente in cui opera. Come sottolineato dal relatore, su circa 8.000 Comuni italiani oltre 5.000 contano meno di 5.000 abitanti. Da una parte, quindi le aree montane, alpine e appenniniche, ma anche le fasce costiere, generalmente caratterizzate da Comuni piccoli o piccolissimi e, dall'altra, i Comuni grandi e strutturati, ad esempio i Comuni capoluogo di

Provincia e di Regione, le cui peculiarità vanno tenute in considerazione dal Segretario nello svolgimento delle proprie funzioni.

Per entrare maggiormente nel merito - prosegue Giunta - il Segretario partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio comunale e può fornire un contributo attivo in tali contesti, ad esempio per interpretare aspetti procedurali o per fornire consulenza giuridica su atti di natura tecnica. Il Segretario è inoltre coinvolto nella fase della formazione dei documenti di programmazione dell'Ente e di redazione del Bilancio. Si rapporta infine con gli organi esterni, come ad esempio la Magistratura (in particolare, la Corte dei Conti) e la Prefettura e il Ministero dell'Interno.

Fondamentale, per altro, è il suo ruolo per quanto attiene lo "stato di salute dell'Ente" e la gestione di eventuali situazioni di crisi finanziaria dell'Ente - come in caso di dissesto finanziario - che possono avere ripercussioni dirette sui cittadini – come l'aumento al massimo dei tributi locali stabilito per legge - o indiretti, come le forti limitazioni e i rigidi vincoli per l'assunzione di personale. In tali casi il ruolo del Segretario comunale si rivela quindi fondamentale per supportare l'Amministrazione nel percorso di risanamento economico finanziario del Comune.

Si tratta quindi di un'importante attività di coordinamento e supporto interno che, pur non avendo visibilità e rilevanza pubblica, è cruciale per il funzionamento dell'Ente, a beneficio dell'intera collettività.

Il Segretario comunale, sottolinea Giunta, è nominato dal Sindaco sulla base di specifici requisiti, all'esito di un Concorso pubblico bandito a livello nazionale. Il percorso di carriera si sviluppa in genere, come è stato nel suo caso, partendo dai comuni piccoli per progredire, man mano, verso Comuni di maggiori dimensioni attraverso il previo superamento di impegnativi corsi ed esami per ottenere apposite abilitazioni professionali previste dal Ministero dell'Interno.

Ma c'è anche chi sceglie - ha concluso il relatore - di continuare a prestare il proprio servizio nei comuni più piccoli, consapevole dell'importanza di mettere le proprie competenze a disposizione delle realtà meno attrezzate, che rappresentano la larga parte dei Comuni italiani e il primo punto di contatto fra i cittadini e la Pubblica Amministrazione.

La mafia nel Nord-Est – Luana DE FRANCISCO

Conviviale n. 2315 - martedì 17 maggio 2022
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Ascione, Fausto Benussi, M. Benussi, Caruso, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Costa, de Morpurgo, Degano, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi e signora, Giunta, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Luciani e signora, Magris, Meloni, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Pitacco, S. Radetti, Salvi, Sardina, A. Siard, Soldano, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Cecovini e Rossetti de Scander all'incontro distrettuale con il Governatore il 13.5
Cecovini e Rossetti de Scander al forum distrettuale "Rotary e Patrimonio Culturale: due leve per lo SVILUPPO" il 14.5
Degano, Cecovini, Corradini, de Morpurgo, Magris, e, alle premiazioni, con Rossetti de Scander al Trofeo Golfistico Rotariano il 15.5
Giacca relatore al Distretto il 16.5; in collegamento Zorzut.

Percentuale
(36 presenti + 11 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 57 %

Ospiti del Club
Luana de Francisco e il consorte Roberto Mele

Auguri per il compleanno
Luciano Iadanza (27.5).

Luana De Francisco
Giornalista del "Messaggero Veneto" di Udine, collabora anche con "l'Espresso"; è scrittrice impegnata del nostro territorio. È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ed è stata vice coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia.
Impegnata da oltre un decennio in cronaca giudiziaria e coautrice dei libri "Mafia a Nord-Est" e "Crimini a Nord-Est" che hanno avuto un grande successo tra addetti ai lavori e non, per la chiarezza espositiva e per l'accuratezza dei materiali raccolti.
Tra i numerosi casi trattati, la maxi truffa sui leasing "dopati" dalla Hypo Alpe Adria Bank e le bonifiche "fantasma" nella laguna di Grado e Marano.

Ospite d'eccezione della serata è stata la giornalista Luana De Francisco, presentata da Cristiano Degano, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG.
La relatrice iniziava il suo *speech* ricordando l'imminente ricorrenza del trentennale dell'omicidio di Giovanni Falcone (23.05.1992), dedicando una riflessione amara ad una pagina irrisolta della nostra storia: "*Cosa ci lasciano questi trent'anni? Che cosa ci hanno insegnato*?": allargando il tema a Paolo Borsellino insisteva sul fatto che quelli che oggi vengono ricordati come eroi uccisi dalla mafia siano stati in realtà due magistrati accusati all'epoca di essere di danno all'economia e per questo emarginati anche all'interno della magistratura.
Citando l'articolo dell'Espresso scritto da Francesco La Licata, la giornalista riportava che al di là di ogni smentita "*Falcone e Borsellino sono stati abbandonati dallo stato e condannati da quelle menti raffinatissime di cui i macellai Corleonesi erano in realtà il braccio armato*". "*All'interno dello Stato* - proseguiva - *c'è chi ha agito, coprendo e depistando per nascondere una verità ancora oggi zoppa. Già questo è un motivo sufficiente per essere ancora qui oggi a parlare di mafia a Nordest, perché se ne parla poco ed ancor meno si conosce di quello che è successo e sta succedendo nel nostro territorio*".

L'autrice proseguiva con l'esempio del Veneto dove il fenomeno è a suo parere sconvolgente: in questa regione già segnata dalla parabola della Mafia del Brenta -"non mala del Brenta" precisava - basta seguire le cronache giudiziarie per accorgersi di come nell'ultimo lustro si siano susseguiti a ciclo continuo inchieste giudiziarie, maxi-retate, arresti, ordinanze cautelari e sequestri nei confronti di soggetti accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso e di come episodi di mafia a Nord-Est vengano coinvolti molti soggetti che parlano dialetto veneto o friulano. Soggetti, quindi, che non sono mafiosi di nascita e che non provengono dalle regioni culla delle mafie storiche.

Luana De Francisco faceva quindi una premessa, indispensabile per capire di quale mafia si debba parlare oggi, una mafia diversa da quella stragista degli anni Novanta: è evidente, infatti, come la sfida diretta con lo stato non ci sia più. "*Non ci sono più* - per ora - *grandi stragi nemmeno nelle regioni, maggiormente coinvolte (con qualche eccezione nella "Gomorra" napoletana soprattutto dovute ad episodi di regolamento di conti): oggigiorno dobbiamo abituarci a pensare ad una mafia che cerca dialogo ed alleanze nel territorio cercando e spesso riuscendo a mimetizzarsi per rendersi invisibile"*. Il fenomeno criminale di cui parliamo adesso – riportava la giornalista - è quello di una mafia che cerca il dialogo, che cerca di connettersi, quasi di "meritarsi" il territorio e che in questo modo sta diventando un nemico invisibile.

"*Il nemico in qualsiasi guerra è sempre ben noto: combattere la mafia odierna è tanto difficile da combattere proprio perché non la riconosci più come nemico. E' difficile identificarla perché non abbraccia la lupara, ma ti propone una paziente e spesso comoda convivenza*".

La partita - proseguiva - non è più a carte scoperte, e diventa difficile riconoscere chi traffica in droga o chi gestisce patrimoni "sporchi" milionari da riciclare. Spesso si tratta di quella stessa persona che ci siede accanto a teatro, o dell'imprenditore che sponsorizza una squadra di calcio, magari del nostro vicino di casa. Oggi il *core-business* è quello dell'investimento: l'enorme flusso di denaro derivato dai proventi dei traffici illegali, a partire dal traffico di droga (ecco perché si parla di droga come bancomat della mafia) deve essere "pulito" per potere essere utilizzato.

La grande scommessa della mafia oggi è investire questi soldi: così tanto denaro deve essere messo in circolo ed ecco che qui il Nord Est, come le altre regioni del Nord, rappresenta una terra ideale per farlo, perché qui l'economia gira maggiormente rispetto alle regioni più disagiate del Sud e soprattutto permette maggiore anonimato rispetto a territori dove le forze dell'ordine conoscono molti "protagonisti" per nome e cognome.

Per questo motivo le mafie - insisteva l'autrice - si muovono a Nord-Est per riciclare e investire. Qui dove si è sempre parlato di isola felice, in realtà, come altrove, non vi sono anticorpi di fronte all'interesse economico. Gli imprenditori in difficoltà economica accettano soldi o compromessi per non veder naufragare le aziende quando non hanno la possibilità di pagare i dipendenti o i fornitori: ci si tura il naso e si prendono questi soldi: è sbagliato, ma quasi comprensibile.

Nel nostro territorio però, si sta verificando anche l'opposto: sempre più spesso vediamo imprenditori che cercano i soldi delle mafie, cercano l'alleanza con i mafiosi per un proprio interesse, per un proprio tornaconto.

Il punto per Luana è prevalentemente questo: oggi come oggi al Nord vi è una cointeressenza con la mafia, da cui discende anche il problema dell'omertà: Rosy Bindi quando era a capo della commissione parlamentare di inchiesta antimafia durante una visita che fece in Veneto diceva ai giornalisti che la differenza tra Nord e Sud è che al Sud c'è omertà perché la gente ha paura di denunciare, mentre al Nord la gente non denuncia perché ne ha tornaconto. C'è una

cointeressenza effettiva perché a Nord il mafioso parla il dialetto locale, e nel territorio è integrato e connesso.

Dopo questa ulteriore premessa la relatrice faceva una considerazione: "*finché una cosa non ci fa paura e non ci spaventa o la ignoriamo o la sottovalutiamo e questo è più o meno quello che è successo - per riconoscimento unanime dello stato e della società civile - nel nostro territorio".*

Gli stessi investigatori hanno riconosciuto di avere pagato un forte ritardo in termini di cultura e di preparazione investigativa che ha favorito una progressiva penetrazione delle mafie anche nelle nostre regioni. Il capo della DIA (Direzione Investigativa Antimafia) del Triveneto parla non più di infiltrazione, ma di insediamento stabile a macchia di leopardo sul territorio del Triveneto e lo dice documenti alla mano, inchieste giudiziarie alla mano e condanne alla mano.

"*Gli effetti pratici*?" Questo tema sarà oggetto di un servizio che la giornalista sta scrivendo assieme a un collega dell'Espresso con l'obiettivo di accendere il faro nazionale appunto sulla mafia in Veneto. Per proseguire la ricerca sul fenomeno, sono andati a parlare anche con un professore di economia dell'università di Padova, il prof. Parbonetti.

L'accademico - ritrovando spesso, nella sua ricerca accademica soggetti mafiosi nelle aziende del territorio - ha deciso di fare una ricerca specifica sul tema, prendendo in esame le maxi-retate e le maxi-inchieste antimafia negli ultimi 15 anni in territori "a Nord-Est" che non sono "terre di mafia" (ma lo stanno diventando) e ne ha analizzato gli effetti prendendo ad esame tutte le aziende che erano stati in qualche modo intaccate dalle mafia. Parbonetti ha fatto quindi una serie di valutazioni: il risultato più impressionante viene dalla concentrazione di imprese contaminate nel Triveneto. Il Veneto col Friuli, infatti, supera in percentuale addirittura la Lombardia, regione letteralmente colonizzata dalla 'ndrangheta, da decenni.

"*C'è una percentuale alta, elevata, sopra il 20% di aziende infiltrate in Triveneto. Ma cosa significa? Qual è il parametro di riferimento? Parbonetti considera infiltrata una società in cui è presente all'interno della compagine sociale o del suo CdA almeno un soggetto che è mafioso di suo o che - più spesso - è vicino agli ambienti della mafia (indifferentemente si tratti di Ndrangheta, di Camorra o di Cosa Nostra) e che quindi riesce a condizionare le scelte. Può anche trattarsi di un semplice geometra, di un commercialista, un avvocato, un socio o chiunque altro riesca a condizionarne le scelte*."

Cosa ha fatto quindi il professor Parbonetti? Sulla scorta di questo, dell'analisi dei bilanci, dei dati societari etc. ha cercato di evidenziare quali siano i modelli di aziende funzionali alla mafia, individuando tre modelli: le aziende di supporto (quelle che hanno tanta liquidità ma che nel complesso valgono poco e servono tuttalpiù per intestarsi un cellulare, un bene mobile) quindi società utili letteralmente ad uso pratico, poi al 25% ci sono le società cartiere (quelle che emettono fatture per operazioni inesistenti, uno degli strumenti usati per perpetrare i reati fiscali, usato da mafiosi e non mafiosi) che sono le più ricorrenti nei tribunali, nelle procure e negli uffici giudiziari; ma la parte più consistente delle società sono quelle che Parbonetti definisce 'società STAR', la punta di diamante, possibilmente Spa - anche se sono quelle meno facili da infiltrare per la più alta attenzione dei controlli. Le società Star sono ben radicate sul territorio, con una buona reputazione e buone commesse, che hanno a che fare (e quindi consentono un dialogo) con le istituzioni e con il mondo della politica, sono quelle aziende che ti consentono infine di partecipare alle gare di appalto, di avvicinarti al cuore del territorio e di costruirti una verginità e quindi una credibilità. I settori che emergono dall'analisi come di maggiore interesse sono evidentemente l'edilizia, le costruzioni, il commercio, il turismo: seguono percentualmente meno

infiltrate, ma con bilanci migliori le aziende che si occupano di servizi e di acqua i evidentemente perché sono quelle aziende di cui c'è sempre bisogno.
Un ultimo interessante dato in questa analisi del Prof. Parbonetti e dei suoi colleghi è quello che riguarda la densità delle aziende criminali: gli studiosi hanno redatto una mappa della densità delle aziende mafiose attive sul territorio del Triveneto calcolata basandosi su otto gradi di penetrazione. Ebbene in Veneto vi sono ben due province (Venezia e Padova) che hanno il massimo grado di penetrazione superando il 20% di aziende di aziende infiltrate. In Friuli-Venezia Giulia ve ne sono due che si posizionano al sesto livello e sono le province di Pordenone e Udine, quelle che in pratica coprono la maggior parte delle aziende del territorio.
Questa è la situazione odierna, attestata dai numeri della giustizia, dall'attività investigativa e scientificamente provata da uno studio accademico".
Per concludere l'intervento, la giornalista citava infine alcune dichiarazioni rese da un pentito nel 2015 durante una importante indagine condotta della DIA a Trieste: il soggetto in questione tale Vittorio Foschini era un elemento di spicco della ndrangheta milanese pentitosi nel 1995 e con le sue dichiarazioni facciamo un salto temporale all'indietro nel tempo. Foschini parlando del passato nel 2015 chiarisce come e quanto i semi dell'infiltrazione mafiosa fossero già stati profondamente seminati già trent'anni fa: "*Noi avevamo dei collegamenti con la ndrangheta in Veneto, (con la ndrina di Cutro) e con i De Stefano a Trieste dove erano presenti sia i Napoletani che i Casalesi, che operavano a livello di spaccio, di costruzioni e di locali: parliamo degli anni '90. In questi anni più che creare il consesso in Friuli-Venezia-Giulia si investiva: mi ricordo di una discoteca sul mare a Trieste in cui si ballava il liscio e di pescherecci di proprietà della ndrangheta e dei napoletani che partivano dalla Slovenia e portavano a Trieste o a Monfalcone armi ed eroina. Erano armi pesanti: MG, Kalašnikov, bazooka usa e getta e quando arrivavano venivano occultate dentro dei Range Rover. Si facevano anche acquisti di 100 milioni di lire che servivano per andare a colpire in giro le autovetture blindate".*
Tutto questo avveniva a Trieste, continuava Luana, e gli stessi investigatori ribadiscono che tanto poco è stato fatto in termini di contrasto proprio perché poco si conosceva e poco si percepiva di questi fenomeni nel nostro territorio. Tanto però adesso si può fare ed una marcia in più è stata innescata, perché l'attività investigativa si sta affinando e la consapevolezza della presenza del fenomeno mafioso si va via via diffondendo: la DIA, piccola vedetta lombarda delle istituzioni - ha appena festeggiato in FVG trent'anni di costituzione.
Luana concludeva dicendo che tanto si può fare, anche attraverso incontri divulgativi come "questo" in ed attraverso la lettura sistematica di giornali, libri attraverso l'informazione in generale per aumentare la nostra consapevolezza del problema.

50° anniversario del Club – celebrazioni

Conviviale n. 2316 - sabato 28 maggio 2022
Villa Pace a Tapogliano, ore 12.30

Presenti
Fausto Benussi, Benvenuti e consorte, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Costa e signora, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Franconi e signora, Giunta, Grassi e signora, Kaspar e signora, Luciani e signora, Magris, Pasino e signora, Patti e signora, Pavesi e consorte, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rossetti de Scander e signora, Sardina e signora, Soldano e signora, Spagnul, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Carollo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Conetti, Costa, Cuscito, Degano, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar e signora, Giunta, Kaspar e signora, Luciani, Magris, Patti e signora, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Sardina e signora, Semerani, Trovato, Verzegnassi e Zorzut alla cerimonia dell'annullo filatelico il 27.5 in Sala Consigliare del Comune
Cecovini e Flegar all'Assemblea distrettuale il 21.5

Percentuale
(31 presenti + 27 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 69%

Ospiti del Club
Raffaele CALTABIANO e signora Ottilia
Governatore del Distretto 2060 R.I.
Francesco MAREMONTI e signora Biancamaria
Istruttore distrettuale
Anna FABBRO, *Segretario distrettuale*
PDG Giuliano CECOVINI e signora Erica
PDG Alberto CRISTANELLI e signora Lucina
Lucia CRAPESI, *Assistente del Governatore*
PDG Andrea ODDI
Gennaro LIGUORI
Fondatore del Club e attuale socio del RC Formia Gaeta
Francesco MENEGONI, *Presidente RC Trieste*
Maura BUSICO, *Presidente RC Trieste Alto Adriatico*
Massimo BATTISTON e signora Mara
Presidente RC Monfalcone Grado
Luca VITTORI e signora Silvia, *Presidente RC Gorizia*
Lucia PREO e figlio Marco MASON,
in rappresentanza RC Venezia Mestre Torre
Rudolf GRÜNANGER con la signora Elisabeth e
il socio Gerald HACKL con la signora Daniela
in rappresentanza del RC Klagenfurt Wörthersee
Giulio SALUSINSZKY e signora Kinga
Past President RC Budapest Taban
Wolfgang BÄDER, *Past President RC Ammersee*
Barbara SCHOLTEN-BÄDER, *former Foundation e Board of Directors, socia RC München-Münchner Freiheit*
Enzo SPINELLI, *RC Monfalcone-Grado*
Sonia PIAZZI e consorte Alessandro
Presidente Inner Wheel Trieste
Daniele BORDON, *Presidente Rotaract Club Trieste*
Giacomo PACE e la signora Teresa PERUSINI PACE
La Segretaria Raffaela BERINI
Il fotografo Luca TEDESCHI

Ospiti dei soci
Gabriella CUOMO, *ospite di Jan Kaspar*

Amici in visita
La Presidente nominata Gaia FURLAN, Antonio ROSSETTI de SCANDER e signora, Marino PREDONZANI e signora
soci RC Trieste
Marco STENER, *figlio del fondatore Italico Stener e socio RC Trieste Alto Adriatico*

Auguri per il compleanno
Luciano Iadanza (27.5) e Samuele Caruso (6.6).

Il 2022 è un anno speciale per il Rotary Trieste Nord, che ha festeggiato nei giorni scorsi il 50° anniversario dalla nascita. Il cinquantenario è stato il filo conduttore dell'intera annata del Club, che a marzo scorso ha celebrato l'incontro costitutivo sancito e firmato sulla "ruota rotariana" il 14 marzo 1972 da 19 professionisti triestini determinati - sotto la guida di Antonio de Giacomi e del Governatore distrettuale 206 Manlio Cecovini - a far nascere il Club che allora fu denominato "Trieste-Carso-Muggia". I festeggiamenti veri e propri sono però iniziati il 27 maggio scorso, con l'annullo filatelico in Sala consiliare, e sono proseguiti nella giornata del 28 maggio, partendo dall'incontro a Trieste con i Club Trieste e Alto Adriatico e successivamente con i Club Gorizia e Monfalcone-Grado, per culminare con un pranzo conviviale aperto a familiari e amici rotariani provenienti anche da oltre confine, nella magnifica cornice di Villa Pace presso Tapogliano.

Il 50° anniversario è una tappa importante nella vita di ciascuno e lo è a maggior ragione per noi rotariani quando celebriamo i cinquant'anni di vita di un Club, sono state le parole del Governatore del Distretto 2060 Raffaele Caltabiano, graditissimo ospite dell'evento conviviale, che ha anche portato il messaggio augurale del Presidente internazionale Shekhar Mehta. Nell'anno rotariano 1972-1973 l'allora Distretto 186 si è scisso fra Triveneto ed Emilia Romagna, Toscana, ha proseguito il Governatore, sono passati molti anni. Oggi il Distretto 2060 conta 93 Club e i Soci sono più che triplicati, operando con perseveranza nella direzione indicata da Paul Harris nella convinzione che "*un grande fiume è la somma del contributo di centinaia, forse migliaia di ruscelli e rivoli che scendono tumultuosi dalle colline e dalle montagne*".

E' seguito il discorso di saluto del Presidente in carica, Domenico Rossetti de Scander, che oltre a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione della giornata e delle iniziative

collegate al 50°, ha ricordato Soci che non sono più con noi. Ha inoltre consegnato con piacere un riconoscimento ai Soci con oltre 30 anni di anzianità nel Club, per concludere con uno scambio di targhe con gli ospiti dei Club limitrofi.
Una giornata intensa e ricca di ispirazioni, all'insegna dell'amicizia reciproca e della profonda riconoscenza verso tutti i Soci che hanno contribuito a far crescere il Club Trieste Nord e a lasciare un segno tangibile dell'impegno e dei valori rotariani tramite le innumerevoli iniziative e Service promossi dal Club, che non sarebbe possibile rammentare in questa sede. Si rimanda per questo al bel volume dal titolo "1972-2022, Rotary Trieste Nord - 50° anniversario", curato da alcuni Soci del Club in occasione del cinquantenario e distribuito ai partecipanti, che ripercorre le tappe più salienti di questo lungo percorso con il supporto di immagini e testimonianze dei Past President.
La celebrazione del 50° anniversario del Rotary Trieste Nord troverà spazio anche sulla stampa locale, oltre che sui canali di comunicazione del Club Trieste Nord.

ROTARY CLUB
TRIESTE
NORD

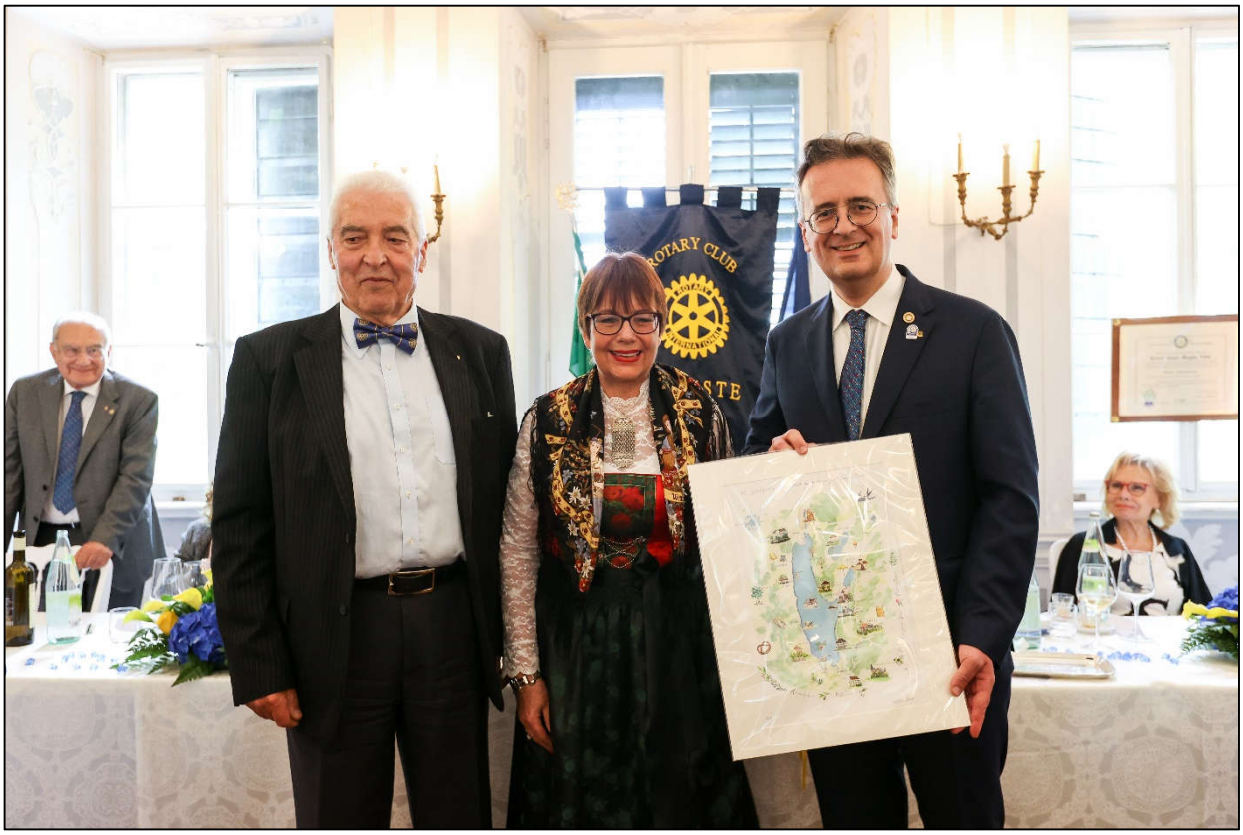
ROTARY CLUB

ROTARY CLUB
TRIESTE

ROTARY CLUB

ROTARY CLUB
KLAGENFURT
WÖRTHERSEE
AUSTRIA
ROTARY CLUB
TRIESTE NORD
50
ANNIVERSARY
Rotary Club Trieste Nord
1972 - 2022

ROTARY CLUB
Rotary
Formia - Gaeta


ROTARY CLUB

I PANNELLI TATTILI-SENSORIALI
"LE CHIESE DI TRIESTE... IN TUTTI I SENSI"

Tanti i riconoscimenti, gli auguri ricevuti, che qui riproduciamo in sintesi:

mercoledì 18/mag/2022 23:47

Holger Knaack <Holger.Knaack@rotary.org>

Invitation

A tsnord@rotarytriestenord.it

Messaggio inoltrato in data 19/mag/2022 13:24.

Dear President,

Thank you very much for your kind invitation to the 50th anniversary of the Rotary Club of Trieste Nord.

We would have loved to celebrate this great event with you, but unfortunately we cannot be there as we are already in Houston for committee meetings and the subsequent Rotary Convention.
Thank you for your many years of engagement to our wonderful organization and I wish you an inspiring festive season.

Rotary opens opportunities for someone, somewhere

Best regards

Holger

Holger Knaack
Rotary International
President 2020/21
The Rotary Foundation
Trustee 2022/26=

Rotary

Shekhar Mehta
Presidente, 2021/2022
Rotary International

C +1-224-307-8439
T +1-847-866-3235
F +1-847-328-4101
shekhar.mehta@rotary.org

Maggio 2022

Gentili soci del Rotary Club di Trieste Nord,

Sono onorato di congratularmi con il Rotary Club di Trieste Nord per il suo cinquantesimo anniversario.

Da quando il Vostro club è stato fondato, Vi siete impegnati non solo a rappresentare il Rotary nella Vostra comunità, ma anche a realizzare un'opera significativa e d'impatto a beneficio della Vostra comunità.

Quando entriamo a far parte del Rotary, ci impegniamo per i valori del Rotary, per le amicizie e per Servire al di sopra di ogni interesse personale. Il service è l'affitto che paghiamo per lo spazio che occupiamo sulla Terra e Voi dovreste essere orgogliosi di tutto ciò che avete realizzato insieme e per le vite che migliorerete negli anni a venire.

Tutto il service realizzato dal Rotary, tutte le vite che cambiamo, tutti i bambini del mondo che non contrarranno mai il virus della polio - tutto questo avviene perché noi, uniti attraverso il Rotary, siamo forti. Avete affrontato tante sfide negli anni e avete osservato i Vostri obblighi di soci di questa meravigliosa organizzazione.

Ogni Rotary club è unico nel suo genere. Avendo raggiunto questa pietra miliare, avete dimostrato il Vostro impegno nei confronti della nostra organizzazione e di tutto ciò che il Rotary fa e spera di realizzare. Congratulazioni ancora una volta per i Vostri cinquant'anni di service. Sono certo che continuerete a metterVi al servizio della Vostra e delle altre comunità per molti anni ancora per *Servire per cambiare vite*.

Cordiali saluti,

Shekhar Mehta
Presidente del Rotary International, 2021/2022

ONE ROTARY CENTER 1560 SHERMAN AVENUE EVANSTON, ILLINOIS 60201-3698 USA • T +1-847-866-3000 F +1-847-328-4101 • WWW.ROTARY.ORG

Rotary

50° Anniversario

Al Rotary Club di

Trieste Nord, Italia

fondato il 27 maggio 1972

in riconoscimento per la sua continua dedizione alla Missione del Rotary
e per l'impegno a Servire al di sopra di ogni interesse personale.

27 maggio 2022
Data

Presidente, Rotary International

Rotary
Distretto 2060
Al Rotary Club Trieste Nord
Nel 50° dalla fondazione
in riconoscimento del "servire per cambiare vite"
Il Governatore Distretto 2060
Udine 28 maggio 2022

Nel festeggiare i 50 anni della prestigiosa attività del
ROTARY CLUB TRIESTE NORD
auguriamo sempre maggiori successi e soddisfazioni nel servire
Con fraterna amicizia
Il Rotary Club Trieste
Trieste, 27 maggio 2022

Con l'augurio delle gioie piú vere
ci uniamo al Rotary Trieste Nord
in questo festoso 50° anniversario.
I rotariani lavorano insieme con una
chiara visione per il futuro e l'obiettivo
di fornire le migliori soluzioni di servizio
con impegno, credendo in noi stessi e
dando il massimo per fare in modo che
nel futuro le nostre speranze e i nostri
sogni si possano avverare.
Rotary
CLUB TRIESTE
ALTO ADRIATICO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

il Presidente

UFFICIO DI GABINETTO

Prot. n. 0007190 / P
Data 12/05/2022
Fascicolo GAB-(GAB-4-3-1)-0

Egregio Presidente,

sono a riscontrare il cortese, gradito invito a partecipare alla cerimonia per i 50 anni di costituzione del Rotary Club Trieste Nord, che avrà luogo il 28 maggio prossimo, nella cornice di Villa Pace di Tapogliano.

Con mio grande dispiacere, devo purtroppo comunicarLe che concomitanti e indifferibili impegni istituzionali mi precludono il piacere di condividere i festeggiamenti per l'importante traguardo.

Onorato dell'attenzione riservatami, esprimo le mie più sincere attestazioni di stima e apprezzamento per il costante, prezioso contributo del Sodalizio, promotore di fondamentali iniziative e progetti umanitari a livello internazionale, nazionale e locale.

Desidero formulare le mie più vive congratulazioni per questo rilevante traguardo e, nell'occasione, far giungere a Lei e agli ospiti che saranno presenti all'evento i miei più cordiali saluti.

Massimiliano Fedriga

Egregio Signore
Domenico Rossetti de Scander
Presidente del Rotary Club
Trieste Nord

tsnord@rotarytriestenord.it

Paolo Zanetti
Via di Basovizza 1 – Opicina

Spettabile
Rotary Club Trieste Nord
Alla c.a. del Presidente
Domenico Rossetti de Scander

Carissimo

Desidero prima di tutti ringraziarti del cortese invito per la partecipazione ai festeggiamenti del 50° del nostro Club. Dico "nostro" perché nonostante la mia attuale impossibilità di presenza alle riunioni, ho vissuto, a suo tempo un'importante esperienza di servizio rotariano con tutti voi.
D'altra parte, le situazioni che si presentano via via nel tempo possono comportare scelte anche difficili.
Per me e per la mia famiglia, lasciare il Rotary è stato doloroso.
La vita però mi ha insegnato a non guardare al passato, ed ad affrontare con forza gli venti.
Ti lascio, ora, con un pensiero: essere Presidente nella ricorrenza del cinquantesimo è un oneroso e grande impegno ma porta di sicuro un ritorno di soddisfazioni e benefici per tutto il Rotary.
Questo è il sincero augurio che voglio farti ed è anche il saluto che, a tuo mezzo, voglio trasmettere a tutti gli Amici del Club.

PAOLO ZANETTI

L'industria a Gorizia, Pordenone e Trieste
Michelangelo AGRUSTI

Conviviale n. 2317 - martedì 7 giugno 2022
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Fausto Benussi, Benvenuti, Catalfamo, Cavalieri, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Forlani, Franconi, Giunta, Iadanza, Kaspar e signora, Kropf, Luciani, Meloni, Pavesi e consorte, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Rossetti de Scander, Cecovini, Costa, de Morpurgo, Fabian, Flegar, Grassi, Franconi, Luciani, Magris, Meloni, Rollo, Sardina, Soldano all'incontro dei Past President il 30.5
Rossetti de Scander, Cavalieri, Magris, Diamanti Lelli, Patti, Fabian, Luchesi, Pasino e Rollo al Consiglio Direttivo il 31.5

Percentuale
(29 presenti + 23 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (86 effettivi – 11 dispensati) = 64 %

Ospiti del Club
Michelangelo Agrusti
Francesca Pagnucco, *assistente di presidenza*

Ospiti dei soci
Mathias Paoletti, *ospite di Jan Kaspar*

Amici in visita
Franco Scolari, *CEO del Polo tecnologico Alto Adriatico, Presidente RC Pordenone*
con Lydia Alessio-Vernì, Direttrice generale Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG
Ketty Segatti, Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Regione FVG

Auguri per il compleanno
Giovanni Borgna (14/6).

Michelangelo Agrusti
Nato a Palagiano (TA) nel 1953, risiede a Casarsa della Delizia (PN).
È Presidente di Confindustria Alto Adriatico, Associazione dei territori di Pordenone, Gorizia e Trieste, a seguito dell'aggregazione di Unindustria – Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone e di Confindustria Venezia Giulia.
La sua attività imprenditoriale lo vede nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Cold Solutions srl di Zoppola, azienda di alta innovazione nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature e sistemi per l'abbattimento della temperatura per il congelamento degli alimenti. Ricopre il medesimo ruolo in Luxury Interiors Factory srl di Pordenone, azienda per la produzione di box bagni per il settore navale.
È inoltre Presidente di enti di eccellenza del territorio quali: Fabbrica Modello Srl e Lean Experience Factory Scarl, Fondazione CRO Aviano Onlus e Fondazione ITS per ICT J. F. Kennedy di Pordenone.
Ricopre numerosi incarichi, tra i quali:
- *Componente del Consiglio Generale Nazionale di Confindustria (biennio 2019-21)*
- *Componente del Gruppo Tecnico Internazionaliz-zazione del Territorio di Confindustria*
- *Componente del Club dei 15 di Confindustria*
- *Componente del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo di Confindustria FVG*
- *Componente CdA di Fondazione Nord-Est, di Fondazione Pordenonelegge.it, di Ente Friuli nel Mondo*
- *Componente del Consiglio della Commissione esaminatrice della CCIAA di Pordenone-Udine*
- *Componente del Consiglio di Indirizzo e Verifica del Centro Oncologico di Aviano*

Ha ricoperto gli incarichi di:
- *Presidente del Polo Tecnologico di Pordenone "Andrea Galvani" ScpA*
- *Componente di Giunta e del Consiglio della CCIAA di Pordenone*
- *Consigliere di Amministrazione del Consorzio Universitario di Pordenone*
- *Componente della Commissione di Designa-zione di Confindustria Friuli Venezia Giulia*
- *Presidente e Direttore Generale di Onda Communi-cation SpA*
- *Consigliere nel CdA di Solight SpA e di DeltaV Srl*
- *Direttore Generale di TELIT*
- *Consulente per Electrolux-Zanussi, Seleco, Industrie Cimolai, Industrie Weissenfelts*
- *Deputato al Parlamento Italiano, X e XI Legislatura*
- *Componente Commissione Difesa e NATO (1987-94)*
- *Sindaco di Casarsa della Delizia (1980-90).*

RC Trieste Nord: l'Industria a Gorizia, Pordenone e Trieste

Dialogo con Michelangelo Agrusti, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, per conoscere le iniziative del Sistema Alto Adriatico per superare la crisi

Conviviale ricca di spunti al Rotary Trieste Nord grazie alla interessante ed articolata relazione di Michelangelo Agrusti, una lunga esperienza in Confindustria ed un vasto curriculum che include la vicepresidenza alla Commissione esteri della Camera e 5 anni nella Commissione difesa della Nato, legame che dura ancora oggi e offre al relatore un punto di vista interno sull'attuale scenario geopolitico ed economico.

Come dichiarato dal Presidente del Consiglio - ha evidenziato Agrusti - è il momento di agire per difendere il nostro sistema imprenditoriale. Il Mondo come lo abbiamo conosciuto fino a 104 giorni fa non esiste più. La guerra in corso inasprisce ulteriormente una situazione già fortemente sotto pressione a causa della Pandemia, durante la quale abbiamo assistito ad una forte crisi della Logistica, delle filiere di subfornitura e delle catene del valore nel loro insieme. Al Nord siamo però riusciti a resistere anche grazie ad una sorta di "economia di guerra" e a un diverso orientamento dei consumi. Le persone costrette a casa hanno infatti deciso di investire sull'arredamento e il settore del mobile, degli elettrodomestici e del *Wellness* hanno visto un forte rilancio, basti pensare alla Jacuzzi che dopo un periodo critico ha visto una fase di rinascita. Peculiare la situazione di Trieste, la cui economia si basa soprattutto su logistica e servizi (settore assicurativo, ma anche servizi pubblici), che però presenta realtà di eccellenza con un forte potenziale per la ripresa.

Viviamo oggi - ha proseguito il relatore - una situazione assolutamente inedita e imprevista, in rapidissimo cambiamento: dobbiamo affrontare una emergenza militare, una agro-alimentare che avrà impatti in particolare in Nord Africa (filiera del grano) e una emergenza energetica.

La crisi energetica tuttavia, sottolinea Agrusti, era iniziata prima della Guerra e presenta forti componenti speculative. L'aumento del prezzo del gas nasce infatti dal collasso delle cosiddette fonti rinnovabili: una bonaccia di lungo periodo ha infatti messo fuori gioco tutti i campi eolici offshore del Mare del Nord, determinando un surplus di domanda di oltre il 12,5% rispetto ai quantitativi normalmente acquistati dai paesi nordici (Danimarca, Norvegia, Germania…) con un conseguente rialzo in Borsa del valore Gas che è, a tutti gli effetti, un prodotto finanziario. Il prezzo e la quantità di gas che acquistiamo dalla Russa, infatti, è variato di poco nell'ultimo periodo.

La situazione nel prossimo futuro è probabilmente destinata ad aggravarsi e ci sono precise responsabilità - ha sottolineato Agrusti - nella classe dirigente del nostro Paese. Tra il 1990 e il 2000 sono stati estratti dal Mare Adriatico 20 miliardi di metri cubi di gas e oggi ne estraiamo solo 3, acquistandone 29 dalla Russia. Le estrazioni non si sono ridotte per mancanza di materia prima ma perché in quella fase si è ritenuto conveniente importare il gas, a fronte di complessità

ambientali e di opposizioni nell'opinione pubblica, anche se attualmente si stima una disponibilità residua di 80 miliardi di gas in Adriatico.

In ambito regionale ci si sta però attrezzando. Si è deciso di lavorare con Università, Centri di ricerca e imprese innovative ad un Progetto pilota, una "Comunità energetica" che coinvolga Enti e Zona Industriale di Ponterosso - dove sono situate imprese energivore, che utilizzano altiforni e quindi rilasciano calore - con l'obiettivo di recuperare l'energia prodotta e renderla disponibile alle imprese, integrando questa fonte anche con il Fotovoltaico.

Altra potenziale risorsa sono i rifiuti residui indifferenziati (CSS - Combustibile Solido Secondario) che tramite una catena di Termovalorizzatori da 50.000 tonnellate consentirebbero di produrre energia per le Aziende del territorio. La realizzazione tecnica sarebbe abbastanza veloce (meno di 10 mesi), andrebbero però snellite le procedure amministrative. Anche su questo fronte è necessario gestire movimenti di opposizione delle comunità locali, spesso riconducibili ad una mancanza di cultura e conoscenza in materia.

Oltre alla crisi energetica un altro elemento di forte preoccupazione è rappresentato dalla mancanza di componentistica e semiconduttori (microchip), fondamentali per il funzionamento di molte Aziende. Ci sono alcune grandi fabbriche di elettronica a livello nazionale ma anche a Trieste, dove c'è una lunga esperienza in ambito, si potrebbe sviluppare il settore accedendo a risorse Europee e rilanciare una produzione di alta tecnologia, nel quadro di una progettualità complessiva. Ha inoltre rammentato che le ultime navi prodotte da Fincantieri hanno utilizzato acciaio proveniente da Mariupol e la mancanza di materiali e componenti rende ora estremamente critica la produzione anche in ambito cantieristica e automotive.

L'attuale crisi internazionale, ha proseguito Agrusti, ci ha fatto quindi comprendere che la sovranità e la difesa della Democrazia sono strettamente legate alla tutela degli *asset* strategici che consentono l'indipendenza anche economica di un Paese. In tale scenario esce indubbiamente rafforzato il ruolo dell'Europa e della Nato e del "sistema valoriale" a questi sotteso.

Obiettivo prioritario e pragmatico di Confindustria FVG, quindi, è quello di impegnarsi per favorire la reindustrializzazione del Nord Est, anche investendo sull'Alta Formazione e sul capitale umano, coinvolgendo e restituendo fiducia alle giovani generazioni.

Il Sistema Alto Adriatico si sta già muovendo in questo senso, facendo collaborare Università, Poli tecnologici, ITS, Urban Center di Trieste, la Fabbrica modello di San Vito al Tagliamento e Area Science Park. Si tratta di una realtà straordinaria, che rappresenta un *unicum* a livello nazionale e che, grazie ad investimenti pubblici e privati, potrebbe diventare entro una decina d'anni un motore trainante per l'economia italiana ed Europea.

Assemblea straordinaria del Club

Conviviale n. 2318 - martedì 14 giugno 2022
Ristorante "Ai Fiori", ore 20.30

Presenti
Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Carollo, Caruso, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Corradini, Costa, de Morpurgo, dell'Adami, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Giunta, Godina, Iadanza, Kaspar, Liguori, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Papagno, Pasino, Patti, Pitacco, Polidori, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Semerani, Spagnul, Stock, Trebbi, Verzegnassi, Wiesenfeld e Zorzut.

Presenti con delega:
Battain delega Caruso, Carocci delega Semerani, Chersi delega Fabian, Cuscito delega Flegar, Davide delega Zorzut, Degano delega Corradini, Forlani delega Catalfamo, Franconi delega Diamanti Lelli, Grassi delega Cavalieri, Kropf delega Iadanza, Luciani delega Spagnul, Pavesi delega Costa, Sardina delega Patti, Soldano delega Rollo, A. Siard delega F. Radetti, V. Siard delega Meloni.

Presenti ad altri incontri
Spagnul al RC Trieste il 9.6
Cecovini al RC Alto Adriatico l'8.6

Percentuale
(46 presenti + 16 deleghe +2 fuori sede - 4 dispensati presenti) / (86 effettivi -11 dispensati) = 81 %

Auguri per il compleanno a
Giovanni Borgna (14/6), Giovanni Papa (15/6), Guido Barbiellini Amidei e Domenico Rossetti de Scander (19/6).

L'Assemblea dei soci si è aperta alle 21.10 con le comunicazioni di servizio del Presidente Rossetti de Scander; riscontrate le presenze e le deleghe dei soci, è stata verificata la validità della seduta per poter procedere alla discussione dei punti all'OdG.

Elezioni del Presidente del Club per l'anno rotariano 2022-2023

Il Presidente ha riferito che non è pervenuta alcuna candidatura alla carica di Presidente per l'anno 2022-23 e ha chiesto pertanto ai presenti se qualcuno desiderasse candidarsi. Non essendoci ancora riscontro, il Presidente si dice disposto a rimanere in carica fino a nuova nomina con spirito di dovere rotariano e in osservanza dell'art. 12 del vigente Statuto.
Informa inoltre i presenti che i requisiti per l'eleggibilità ci sono, ovvero, oltre all'anzianità rotariana e alla frequenza, la partecipazione al SIPE e l'Assemblea di formazione distrettuale.

Elezioni del Consiglio Direttivo del Club per l'anno rotariano 2022-2023

Il Presidente informa che è pervenuta un'unica lista di Consiglieri così costituita:

Vice Presidente	Piercipriano Rollo
Segretario	Alessandra Benvenuti
Tesoriere	Silvia Radetti
Prefetto	Piernicola Diamanti Lelli

Consiglieri Samuele Caruso, Carlo Corradini, Massimiliano Fabian, Jan Kaspar e Gianni Trebbi.

Tutti i candidati hanno i requisiti previsti per essere eletti, inclusa l'assiduità, che il Presidente elenca per ogni nominativo. Il CD proposto viene quindi approvato all'unanimità per acclamazione, come previsto dal Regolamento. Si aggiunge di diritto l'incoming Massimo Pasino.

Il Presidente auspica un anno sereno e collaborativo nel miglior clima di armonia e convivialità.
L'Assemblea si conclude alle ore 22.05.

La comunicazione – Roberta ZOROVINI

Conviviale n. 2319 - martedì 21 giugno 2022
Caffè Tommaseo, ore 13.00

Presenti
Fulvia Benussi, M. Benussi, Caruso, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, Cuscito, dell'Adami, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar, Giunta, Kaspar e signora, Pasino, Rollo, Rossetti de Scander, A. Siard, Soldano, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e Zorzut.

Presenti ad altri incontri
Cecovini, Rossetti de Scander, Cuscito, F. Radetti e Benvenuti al Congresso distrettuale il 18.6 a Udine

Ospiti del Club
Roberta Zorovini Verzegnassi

Amici in visita
Maura Busico, *Presidente RC Trieste Alto Adriatico*

Percentuale
(23 presenti + 5 fuori sede - 3 dispensati presenti) / (86 effettivi -11 dispensati) = 33 %

Auguri per il compleanno a
Franco Stock (24/6).

Roberta Zorovini

Roberta Zorovini ha studiato a Milano, conseguendo la laurea di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo nel 1972 all'Università di Cambridge.
Ha lavorato per molti anni nell'ambito delle pubbliche relazioni presso la Contras - Congress and Travel Services, la Key Tre Viaggi e Key Congressi, fondando nel 1994 e gestendo la sua società – la Smile Tech srl - con la quale ha organizzato innumerevoli congressi nazionali e internazionali.
Attiva nel settore del volontariato, pratica la dinamica mentale e segue i relativi gruppi di studio. Istruttore dal 1995, oggi tiene corsi di tecniche di rilassamento e visualizzazione per conto dell'Istituto Serblin di Vicenza col quale si è formata anche come counsellor relazionale.
Segue la segreteria di AMeC-Associazione Medicina e Complessità e ne cura tutti gli aspetti dalla sua fondazione nel 2005.

L'amica Roberta Zorovini ha piacevolmente conversato con i Soci riuniti in conviviale presentando alcuni elementi di base per una buona comunicazione. Ha ricordato innanzitutto la valenza del 'test delle quattro domande', ovvero:

Ciò che penso, dico o faccio:
1. Risponde a verità?
2. È giusto per tutti gli interessati?
3. Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?
4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Ha precisato quindi che la comunicazione finalizzata si fonda su alcuni principi:

- Attenzione – regola dei 'primi 20'
- Interesse - immagine, metafore, esempi, domande, esperienze
- Desiderio – Inedito Lucro Comodo Affettività Sicurezza Orgoglio
- Azione – passare all'azione significa… passare all'azione
- Conclusione – congratulazioni, conferma, sostegno.

Co*mmunicare'* – ha infatti ricordato la relatrice, deriva da: *cum* ossia con, e *munire* ovvero legare, costruire. Comunicare significa quindi mettere in comune, rendere partecipe perché diventi dote anche di altri: *cum* insieme e *munis* ufficio, incarico, dovere, funzione, ma anche *munus*, dono.
In effetti, gli esseri umani amano, più del dono, la reciprocità, dare e ricevere.
La comunicazione, è comunque esplicitata non solo dalle nostre parole, ma anche da un linguaggio non verbale (look, mimica facciale, gestualità, postura, prossemica) e paraverbale (volume, tono, ritmo, energia, cadenza), infine verbale (parole e frasi, ma anche dal linguaggio e precisamente: grammatica, semantica e sintassi).
Nel linguaggio non verbale, quindi, hanno molta importanza le emozioni primarie, o di base. Per definizione, la comunicazione è il processo di trasmissione di un messaggio, da un soggetto emittente a uno ricevente.

Come ci ricorda lo psicologo Paul Watzlawick, "*non si può non comunicare*". Tutti comunicano: altra cosa tuttavia è comunicare in modo efficace.
In base alle "percentuali di Mehrabian" l'efficacia di una comunicazione è determinata da: parole (7%), tono di voce (38%) e comunicazione non verbale (55%).
Tali percentuali tuttavia sono valide quando comunichiamo emozioni e sentimenti, se raccontiamo fatti le parole sono importanti almeno quanto il non verbale.
La relatrice ha inoltre ricordato la cosiddetta "Regola delle 10 P":

1. Prima
2. Pensa,
3. Poi
4. Parla,
5. Perché
6. Parole
7. Poco
8. Pensate
9. Portano
10. Pena.

La filosofia tolteca ci ricorda inoltre che le parole hanno potere. Le parole creano vincoli, uniscono, sono creatrici e trasmettono la conoscenza. «*Sii sempre impeccabile con le parole*», dice il primo accordo di Don Miguel Angel Ruiz, di origine tolteca, perché la parola è magia pura, è lo strumento più potente che noi umani abbiamo.
Questa affermazione presuppone:

1. Una scelta accurata e consapevole delle parole che usiamo
   a. allenamento attento e costante (lettura, studio)
   b. etimologia per comprenderne la potenza, il valore, le sfumature, le implicazioni sottili e profonde.
2. La conoscenza di sé e dei propri stati emotivi:
   a. ricerca e impegno nel cercare di modularli
   b. uso calmo e profondo del respiro, del tono di voce, del volume, della musicalità stessa delle parole scelte.

La sintonia fra scelta lessicale e tono emotivo aiuta ad avere la lucidità, la pacatezza, la saggia distanza dalle cose e dagli eventi perché le parole scelte esprimano tutta la loro forza, la loro

bellezza e capacità "trasformativa", di plasmare in meglio noi stessi e gli altri.
La parola è come una spada a doppio taglio: può creare un sogno magnifico o distruggere tutto. Può renderci liberi o schiavi, capaci di esprimere i nostri talenti e realizzare i nostri sogni, o distruggere le aspettative nostre e di altri.
Secondo accordo: «Non prendere nulla in modo personale». È uno scudo potente.
Terzo accordo: «non supporre nulla»:

smontare i propri preconcetti
rispettare le diversità
chiedere chiarimenti con garbo
per evitare conflitti e incomprensioni.

Quarto accordo: «fai sempre del tuo meglio».
La ricerca delle parole impeccabili ci conduce verso la serenità interiore.
E alla capacità di donare a noi stessi e agli altri parole gentili che fanno bene all'anima.
«*Fai sempre del tuo meglio*», Ma non ostinarti. Se proprio non si apre, non è la tua porta.
Tutto ciò che facciamo si basa su accordi che abbiamo fatto: con Dio, con l'Universo, con la vita, con gli altri ma soprattutto con noi stessi. Sono gli accordi più importanti e non sempre del tutto consapevoli che ci aiutano a meglio comprendere chi siamo, i nostri limiti e i nostri valori.
Dovremmo sempre stipularli o rinegoziarli sulla base dell'amore e della compassione.
Scegliamo quindi con cura quello che esce dalla nostra bocca, perché a volte non passa attraverso i filtri del cervello o del cuore… Le parole hanno conseguenze!
Inoltre dobbiamo rammentarci che ascoltiamo per capire, non per rispondere: *Dio ci ha dato due orecchie, ma soltanto una bocca, proprio per ascoltare il doppio e parlare la metà.* Epitteto (50 dC). Riguardo L'ASCOLTO, la relatrice ci ha ricordato che Thomas Gordon, uno psicologo statunitense che si è occupato di comunicazione in vari ambiti (insegnanti, genitori, operatori sociali, manager), suggerisce di migliorare la nostra capacità di ascolto attivo in 4 fasi. Spesso dinnanzi al problema vogliamo offrire soluzioni o consigli.

1. Ascoltare attentamente chi esprime il suo problema in silenzio e senza interromperlo. Utilizzare l'empatia per entrare in sintonia con l'altro.
2. Accogliere con cenni del capo, sorridere, mantenere lo sguardo.
3. Approfondire raccogliendo tutte le informazioni per una completa comprensione, chiedere chiarimenti, riconoscere i sentimenti e dar loro un nome, incoraggiare
4. Descrivere ciò che è successo senza giudizio né soluzione. Provare a capire e sentire lo stato d'animo del nostro interlocutore. Riformulare i concetti dell'altro utilizzando parole diverse. Riassumere ciò che il nostro interlocutore ci sta dicendo. Ragionare insieme su ciò che si può fare per affrontare quel problema, lasciando all'altro le ipotesi risolutive.

Nel rapporto con gli altri sarebbe bello riuscire a **creare armonia** e l'armonia si trova nelle somiglianze. Se abbiamo delle cose in comune sarà più facile andare d'accordo.
La PNL è stata la conclusione della relatrice offre lo strumento del *mirroring* che risulta sempre essere particolarmente efficace.

Relazione di fine anno del Presidente Domenico ROSSETTI de SCANDER

Conviviale n. 2320 - martedì 28 giugno 2022
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Caruso, Castronovo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Costa, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Forlani e consorte, Giunta, Godina, Grassi e signora, Kaspar e signora, Luchesi, Luciani e signora, Madonia, Magris, Meloni, Paoletti, Pavesi, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Soldano e Zorzut.

Presenti fuori sede
Rossetti de Scander, Rollo, Fabian, Cavalieri, Magris e Flegar al Consiglio Direttivo il 27.6

Rossetti de Scander, Rollo, Benvenuti, S. Radetti, Diamanti Lelli, Caruso, Fabian, Kaspar e Trebbi in Direttivo inc. il 27.6

Amici in visita
Elena Todorovich, RC Belgrado

Percentuale
(31 presenti + 15 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (82 effettivi -8 dispensati) = 55 %

Auguri per il compleanno a
Zois Syrgiannis e Bruno Soldano (28/6).

Cari Rotariani,
50 anni fa, precisamente il 29.06.1972, veniva consegnata al nostro Club la "Charta" costitutiva che sancì il nostro ingresso ufficiale nel Rotary Internazionale.
Il compimento del 50° ha caratterizzato la seconda parte di quest'annata con il ricordo della prima conviviale ufficiale, avvenuta il 14 marzo 1972, ricordata da Pierluigi de Morpurgo ed ufficializzata con la presenza dell'ospite d'onore S.E. Prefetto Vardè.
Il 27 e 28 maggio abbiamo festeggiato il 50° dell'Ammissione ufficiale al Rotary Internazionale: il 27 maggio, grazie a Giampaolo Giunta, è stata presentata la cartolina e l'annullo filatelico (opera di Nino Trovato) nella sala consiliare del Comune alla presenza delle Autorità politiche della Città. Il 28 maggio, nella dimora storica di "Villa Pace" a Tapogliano, ci siamo ritrovati per festeggiare con il Governatore Raffaele Caltabiano insieme ad alcuni altri soci del Distretto, del club Klagenfurt Wörthersee e del Club Ammersee München. Sergio Flegar ha presentato il libro del 50° da lui stesso redatto come nostro service dell'annata.
Un ringraziamento particolare a Max Fabian che, con il fattivo contributo della Società Demus, ha contribuito a fornire al Club alcuni *gadget* dell'anniversario.
Oltre all'evento del 50°, va evidenziato che le nostre attività sono riprese in parte in presenza e questo ci ha permesso di ospitare Personalità importanti che, con le loro relazioni hanno illustrato argomenti in auge e sempre interessanti per l'arricchimento delle nostre conoscenze. A questo proposito ringrazio tutti i soci che si sono adoperati per portare i relatori alle nostre conviviali. Tali eventi hanno permesso di migliorare l'assiduità di frequenza dei soci rispetto agli ultimi anni, portando la partecipazione media al 44%.

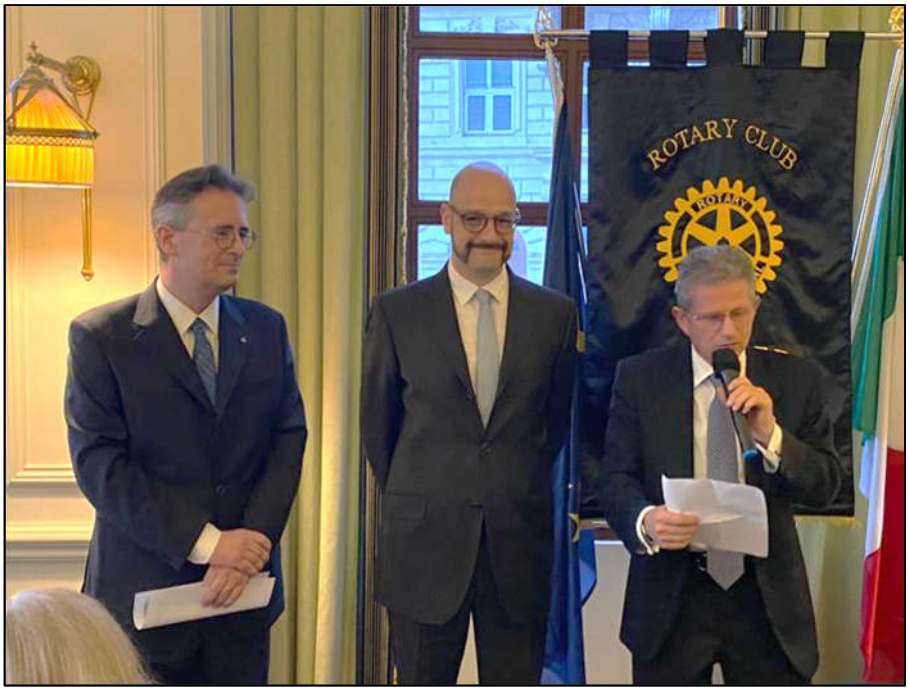
È doveroso, quindi, ricordare brevemente i service resi nell'annata alla Comunità.
Il nostro Club ha partecipato in uno con gli altri Club del F.V.G., alla realizzazione di un pannello visivo tattile che è stato collocato presso il Cimitero degli Eroi di Aquileia, per il service in occasione dell'anniversario del Milite Ignoto.
Inoltre, sempre con i Club del F.V.G., si è provveduto a fornire al museo Archeologico di Aquileia una teca per contenere oggetti preziosi e di pregiata fattezza che di volta in volta, nel corso dell'anno, vengono messi in esposizione.
In occasione del Natale è stato organizzato, con i Club della V.G., un concerto benefico per l'acquisto di un macchinario per la risonanza magnetica a favore del reparto di radiologia del Burlo Garofalo.
Ancora, in collaborazione dei Club della V.G. abbiamo contribuito alla realizzazione di un murales in prossimità di un sottopasso sulla ciclabile Cottur, e contribuito al service ExpeRotary del R.C. Trieste.
Come consuetudine, sono state sostenute economicamente le realtà dei Frati Cappuccini di Montuzza e la Comunità di Sant'Egidio.
È partito un progetto per le Comunità religiose cittadine, service intitolato "*Le chiese di Trieste … in tutti i sensi*". Si tratta di pannelli visivo tattili e multisensoriali che permetteranno alle persone con disabilità sensoriali di apprezzare ogni particolare artistico, storico e culturale delle chiese di Sant'Antonio Nuovo, del Tempio Israelitico, della chiesa Greco Ortodossa e Serbo Ortodossa. Ringrazio sentitamente Bruno Soldano e Marino Benussi per la concreta attività prestata.
Finalmente, dopo due anni, abbiamo potuto organizzare la IV edizione del Ryla Junior, avente il tema "*Scienza, progresso tecnologico, ambiente, futuro: normale esserci*". Un ringraziamento speciale al mentore Fredi Luchesi, per lo slancio e passione con cui porta avanti tale progetto, rinnovandolo di anno in anno.
È stato ripreso anche l'appuntamento che solitamente si svolgeva ad Ancarano – quest'anno tenutosi a Lignano Sabbiadoro – a sostegno dell'iniziativa disabili di HappyCamp. A sostegno di questa iniziativa è stato organizzato un interclub con il Rotary Cividale abbinato a una visita al Museo Archeologico di Cividale dove, tra le altre opere, abbiamo potuto ammirare i preziosi Codici Danteschi e conclusasi con una conviviale nella splendida cornice della dimora storica "Villa de Claricini".

Detto questo, cari Soci, non è semplice fare un discorso di chiusura del proprio anno quando si è ben consci di avere un altro anno di presidenza davanti. La chiusura del mio anno di presidenza la considero, in via del tutto eccezionale, un trampolino di lancio per il nuovo anno che mi aspetta.
Non rientra nelle regole rotariane che la ruota giri su se stessa e mi auguro vivamente che la spirale degli eventi che hanno portato a questa eccezione non si debba più verificare.
È stata mia costante preoccupazione tentare di far cambiare alcuni atteggiamenti e comportamenti serpeggianti tra di noi e che hanno, purtroppo, portato il nostro Club a vivere l'anomala situazione attuale. Ci sono riuscito solo in parte non potendo impedire ad alcuni soci di andarsene perché non trovano più nel nostro Club l'ispirazione per concretizzare i principi

raccolti nella prova delle quattro domande.
È prevalso l'individualismo ed è come se ci fosse stato l'influsso negativo della società in cui viviamo che ha preso il sopravvento anche tra di noi. Non è tollerabile. Chi entra nel Rotary deve necessariamente distinguersi per sobrietà, capacità di ascolto, di relazione, di propensione ad attività che siano vantaggiose per gli altri e non per se stesso. È per questo che facciamo i service! È per questo che mettiamo a disposizione le nostre risorse umane, intellettive, economiche, il nostro tempo, per poter cambiare la vita di chi è meno fortunato di noi. Anche un piccolo miglioramento in tal senso dà modo di raggiungere l'obiettivo rotariano.
Questo significa che nessuno può pensare di comandare o meglio di relazionarsi con fare dispotico, perseguendo scopi finalizzati ai propri interessi.
Durante questa annata mi sono prefissato l'obiettivo di portare i soci al centro, come richiesto dal nostro Governatore Caltabiano, ma non ho mai immaginato un socio accentratore quanto piuttosto, rotarianamente pensando, il socio parte del sistema, che desse il suo contributo concreto, partecipando attivamente, alle varie iniziative del Club. Alcuni soci mi hanno seguito e grazie a loro siamo riusciti a realizzare dei service, ma avrei voluto una maggiore adesione in modo da poter concluderli entro questa annata.
Se tutti dedichiamo – spassionatamente – un po' del nostro tempo al Rotary, gli obiettivi si possono realizzare con più facilità permettendo, inoltre, acché i rapporti di amicizia e di collaborazione si rinsaldino.
Ho accettato il nuovo incarico di presidenza non solo per responsabilità e dovere rotariano, ma soprattutto perché mi auguro che l'entusiasmo che nutro per il Rotary e i suoi principi possa essere contagioso e conto veramente su tutti voi e sul vostro sostegno per svolgere al meglio l'ulteriore incombenza di cui mi avete – generosamente – onerato ed onorato.

Viva il Rotary, Viva il Rotary Trieste Nord!

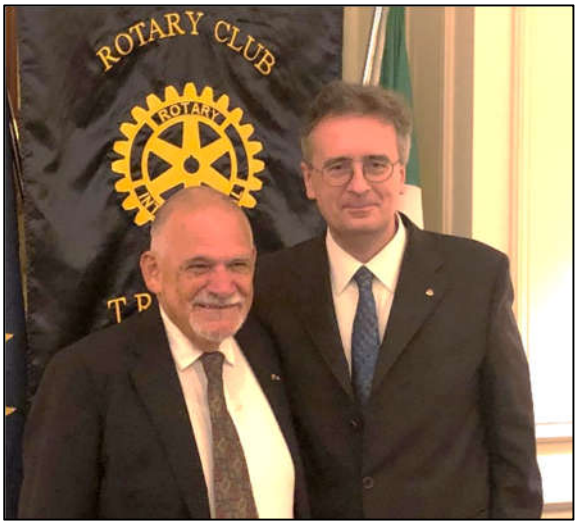
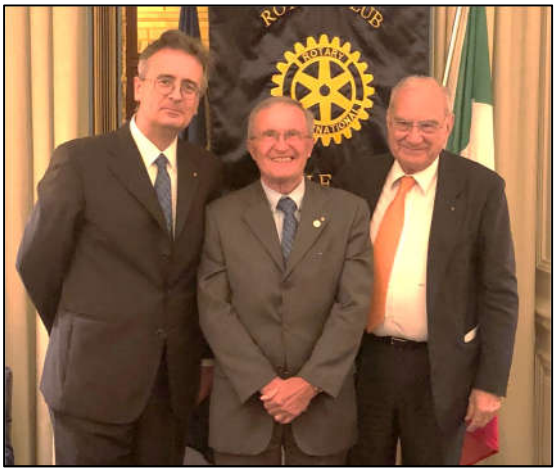
Nel corso della serata, il Presidente ha dato la parola a Jan Kaspar per la presentazione del nuovo socio Mathias Paoletti di cui trovate di seguito i riferimenti e il curriculum.



PAOLETTI Mathias

Uff. via Roma 3
34121 Trieste
Tel. 040 630430
Cell. 331 6648138
mphl760@gmail.com

Cl. Commercio, Collezionismo, Numismatica
Ammesso al Club il 28/6/2022
Presentato da Jan Kaspar
Nato a Trieste il 08/5/1976
Lingue conosciute: inglese
Coniugato con Annalisa Ameruoso
Figli: Ingrid ed Eric

Maturità classica conseguita presso il liceo Dante Alighieri di Trieste, consegue il *Bachelor of Arts* (BA) in *Contemporary History, Economic History and Politics* presso il Royal Holloway College, University of London. Nel 2000 inizia a lavorare nell'azienda di famiglia, di cui ora è titolare ed amministratore unico. E' nel consiglio direttivo dell'Associazione Internazionale dei Numismatici Professionisti (IAPN) e della Società Numismatica Italiana (fondata nel 1892) oltre ad essere membro dei Numismatici Italiani Professionisti e della *Österreichische Numismatische Gesellschaft* (fondata nel 1870).
E' iscritto all'Ordine dei Giornalisti (pubblicisti).
Ha praticato la scherma a livello agonistico ed è appassionato di motorismo. Ha partecipato ad alcune edizioni della Trieste-Opicina Historic, manifestazione internazionale per auto storiche.

Il Presidente ha conferito inoltre il distintivo dei 30 anni anche agli amici Marino Benussi, Sergio Godina e Cipriano Rollo, purtroppo assenti alla conviviale del cinquantesimo, nonché l'onorificenza PHF a Sergio Flegar e Fredi Luchesi per l'impegno rotariano profuso nell'annata.